

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 11 ottobre 2013, n. 339

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Approvazione, impegno di spesa e pubblicazione del “Bando Living Labs SmartPuglia 2020” per la presentazione delle domande di agevolazione in attuazione del Progetto Esecutivo Apulian ICT Living Labs di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell’offerta di contenuti e servizi digitali.

Il giorno 1 Ottobre 2013, in Bari, nella sede

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto l’art. 18 del D.Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia”, - Aree di Coordinamento - Servizi – Uffici;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R. del 29 dicembre 2011, n. 3044 e il DPGR n. 1 del 02/01/2012 con cui è stato individuato il Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione nell’ambito della razionalizzazione organizzativa dell’Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l’Innovazione;

Vista la D.G.R. n. 338 del 20/02/2012 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;

Vista l’A.D. del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 9 del 06/03/2013 avente ad oggetto la razionalizzazione delle competenze degli uffici dell’Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l’innovazione;

Visto il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia, così come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;

Vista la D.G.R. n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l’Atto di Organizzazione per l’Attuazione del P.O. FESR 2007-2013 (Burp n. 149 del 25/09/08);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l’Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le “*Directive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013*” (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista l’A.D. del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 822 del 31.8.2010 con il quale è

stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1 e dell'azione 1.4.2, Asse I, Linea di intervento 1.4;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1779 del 02/08/2011 ad oggetto *PO FESR 2007-2013. Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" – Modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 e variazioni di bilancio* (BURP n. 132 del 30.08.2011);

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 08/11/2011 con cui si è proceduto ad aggiornare le nomine dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007 - 2013 (Burp n. 183 del 23/11/2011);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1554 del 05/08/2013 (Burp n. 123 del 17/09/2013) di revisione del Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC) e di variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi della L. R. 28/2001;

Vista l'A.D. n. 308 del 06/09/2013 di emanazione degli Avvisi di Selezione interna, tra le altre, della Responsabilità delle Azioni della Linea di Intervento 1.4 del P.O. FESR 2007-2013 e di proroga dell'incarico, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di assegnazione;

Visti la nuova "Convenzione per lo svolgimento di attività di Organismo Intermedio e di supporto operativo nel quadro della programmazione regionale" tra Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A. firmata il 10/10/2011, repertoriata in pari data al n. 013227 e l'Atto Integrativo alla Convenzione firmato e repertoriato al n. 013896 in data 29/05/2012;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2348 del 24/10/2011 con cui la Giunta Regionale ha autorizzato il dirigente del Servizio Attuazione del Programma ad operare sull'U.P.B.02.09 relativo ai capitoli di bilancio sul P.O. FESR 2007-2013;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 08/11/2011, modificata dalla D.G.R. n. 98 del 23/01/2012, con cui la Giunta Regionale ha auto-

rizzato i Responsabili di ciascuna Linea di Intervento ad operare, in via esclusiva, attraverso propri provvedimenti riferiti a ciascuna Linea di Intervento;

Vista la circolare del Servizio Bilancio e Ragioneria del 12/01/2012 a oggetto "Esercizio finanziario 2012. Comunicazioni in materia di adempimenti contabili" prot. n. AOO_116/379/DIR che dispone che «...i provvedimenti di concessione, quali atti endoprocedimentali privi di immediati riflessi contabili, non vengano più trasmessi al Servizio Bilancio e Ragioneria ai fini delle registrazioni contabili».

Vista l'A.D. n. 14 del 17/02/2012 di approvazione del Progetto Esecutivo "*Apulian ICT Living Labs*" di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali;

Vista l'A.D. n. 33 del 23/03/2012 (BURP n. 46 del 29/03/2012) di approvazione dell'*Avviso Pubblico per la mappatura dei fabbisogni dell'Utenza finale e per l'attivazione del Catalogo Partner Living Lab* in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs*;

Vista la nota di proposta del Bando all'Autorità Ambientale P.O. FESR 2007-2013 e alla *referente Pari Opportunità*, prot. AOO_144 del 23/07/2012 n. 0001554;

Vista la DGR n. 924 del 07/05/2013 avente come oggetto: "Patto di stabilità interno per l'anno 2013. Provvedimenti";

Vista la Tabella delle manifestazioni di interesse su specifici fabbisogni, esigenze e problematiche prevista nell'iniziativa *Apulian ICT Living Labs* elaborata da InnovaPuglia e disponibile sul portale www.sistema.puglia.it con aggiornamento continuo;

Vista la Scheda di Presentazione della bozza del Bando Living Labs SmartPuglia 2020 pubblicata sui portali www.sistema.puglia.it e <http://livinglabs.regione.puglia.it> per la consultazione pubblica sul presente nuovo bando Living Lab;

Viste le osservazioni pubbliche alla Scheda di Presentazione della bozza del Bando Living Labs Smar-

tPuglia 2020 espresse nella sezione Community del portale <http://livinglabs.regione.puglia.it>.

Ricordato che

- La linea di intervento 1.4 – Azione 1.4.2 del Programma Pluriennale dell’Asse I, modificato da ultimo con la citata D.G.R. 1554/2013, prevede il supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell’offerta di contenuti e servizi digitali;
- Nel rispetto di quanto previsto dalle *Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi* dell’azione 1.4.2 del suddetto Programma Pluriennale di Attuazione e in osservanza della Scheda INP 002/2011 della Convenzione tra Regione Puglia e InnovaPuglia (D.G.R. n. 2208 del 4/10/2011 e s.m.i.), quest’ultima ha trasmesso a mezzo posta elettronica il progetto esecutivo di attuazione dell’azione 1.4.2;
- Con A.D. n. 14 del 17/02/2012 è stato approvato il Progetto Esecutivo “*Apulian ICT Living Labs*”, di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell’offerta di contenuti e servizi digitali, che prevede l’implementazione degli *Apulian ICT Living Labs* attraverso 2 fasi:
 1. Fase 1 distinta in:
 - Azione A* che prevede la mappatura dei fabbisogni dell’Utenza finale e la Raccolta e catalogazione di temi, esigenze e problematiche manifestate dall’Utenza finale;
 - Azione B* che prevede la qualificazione dell’Utenza finale e dei Laboratori di ricerca e l’attivazione del *Catalogo Partner Living Lab*;
 2. Fase 2 consistente nella selezione e cofinanziamento dei progetti di sperimentazione dei *ICT Living Labs*;
- Con A.D. n. 33 del 23/03/2012 (BURP n. 46 del 29/03/2012), in esecuzione della suddetta fase 1, è stato approvato l’*Avviso Pubblico per la mappatura dei fabbisogni dell’Utenza finale e per l’attivazione del Catalogo Partner Living Lab* in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs*;
- Con A.D. n. 307 del 31/07/2012 (BURP n.118 del 09/08/2012), è stato approvato il “Bando per la presentazione delle domande di agevolazione” in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell’offerta di contenuti e servizi digitali, nonché disposto il relativo impegno di spesa;
- Con A.D. n. 103 del 17/05/2013 (BURP n. 71 del 23/05/2013) sono state approvate le graduatorie definitive relativa alla prima valutazione *ex art. 11* comma 1 lettera a) del Bando e la modulistica;
- Con A.D. n. 247 del 25/07/2013 (BURP n. 107 del 01/08/2013) sono state approvate le graduatorie definitive relativa alla seconda valutazione *ex art. 11* comma 1 lettera b) del Bando e la modulistica.

Considerato che

- Con D.G.R. 1554/2013, all’interno della Revisione del Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013, è stata aumentata la dotazione finanziaria dell’Azione di Intervento 1.4.2 per il supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell’offerta di contenuti e servizi digitali, la quale risulta, dedotta la quota di € 3.000.000,00 per il supporto di InnovaPuglia S.p.A., pari a € 24.040.741,52 rispetto a € 15.000.000,00 previsti dalle Modifiche al PPA 2007-2013 ai sensi della D.G.R. 1779/2011;
- A fronte dell’impegno di € 15.000.000,00 avvenuto con A.D. n. 307 del 31/07/2012 (Burp n. 118 del 09/08/2012) sono stati ammessi a beneficio, con A.D. n. 103 del 17/05/2013 (Burp n. 71 del 23/05/2013) prima e con A.D. n. 247 del 25/07/2013 (Burp n. 107 del 01/08/2013) successivamente, esaurendo altresì le graduatorie disponibili, progetti per un totale di € 8.560.385,62;
- Ai fini della definizione dei contenuti di un nuovo bando Living Lab, che tenga conto anche di eventuali osservazioni in un contesto di ampia partecipazione pubblica alla programmazione regionale, l’Amministrazione ha pubblicato sui portali www.sistema.puglia.it e <http://livinglabs.regione.puglia.it> la Scheda di Presentazione della bozza del Bando Living Labs SmartPuglia 2020.

Ritenuto

- opportuno, sulla base dell’esito di detta consultazione pubblica, procedere all’approvazione dell’allegato bando per la presentazione delle domande di agevolazione in attuazione della fase 2 del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* approvato con A.D. n. 14 del 17/02/2012, previo impegno di spesa che tenga conto sia delle risorse disponibili aggiuntive non impegnate per l’azione di Intervento 1.4.2 pari a € 9.040.741,52 sia del-

l'economia della spesa impegnata con A.D. n. 307 del 31/07/2012 (Burp n. 118 del 09/08/2012) e non concessa pari a € 6.439.614,38, per un totale di € **15.480.355,90**.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

- P.O. FESR 2007-2013
- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario: 2013
- Residui di stanziamento 2008
- U.P.B. SPESA: **02.09.09**
- Capitolo di spesa: **1151040** “*Interventi per la diffusione delle Tic nelle PMF*”;
- Determinazione dirigenziale assunzione impegno di spesa divenuta esecutiva: n. 307 del 31/07/2012;
- Numero impegno: 3 del 03/08/2012;
- Importo da disimpegnare: € **6.439.614,38**;
- Dichiarare la somma di € **6.439.614,38** economia vincolata ai sensi dell'art. 93 della l.r. n. 28/2001 e smi;
- Capitolo di spesa: **1110060** – “Fondo delle economie vincolate”
- Importo da prelevare: € **6.439.614,38**
- Riscrivere la somma di € **6.439.614,38** sul capitolo **1151040**
- Il costo complessivo ammonta a € **6.439.614,38** ed è assicurato esclusivamente dalla quota UE – Stato;
- per il cofinanziamento regionale dell'Asse si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato “C” della legge regionale 3 aprile 2008;

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario: 2013
- Competenza 2013
- U.P.B. SPESA: **02.09.09**
- Capitolo di spesa: **1151040** “*Interventi per la diffusione delle Tic nelle PMF*”;
- Importo da impegnare: € **15.480.355,90**;
- Codice Siope: **2323** “Trasferimenti in conto capitale a imprese private”;
- Codice PSI: **310** “Spese correlate a Programmi Comunitari P.O. FESR 2007-2013”
- Causale dell'impegno: copertura finanziaria dell'intervento di *Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali* – P.O. FESR 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2;
- Creditore: con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo;
- Le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- Si attesta che si prevede che la spesa sarà liquidata nell'esercizio 2013 e successivi;
- Ai sensi del comma 2, art. 9, L. 102/2009, si attesta la compatibilità della predetta spesa con in vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione;
- La presente erogazione risulta coerente con le disposizioni afferenti il Patto di Stabilità.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare il *Bando Living Labs SmartPuglia 2020* allegato al presente atto (all. n°1), in attua-

zione della fase 2 del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* approvato con A.D. n. 14 del 17/02/2012;

- di impegnare sul capitolo di spesa 1151040 la somma complessiva di **€ 15.480.355,90** (quindici milioni quattrocentottantamila trecentocinquanta-cinque/90) a copertura finanziaria del *Bando Living Labs SmartPuglia 2020* in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali;
- di ripartire la spesa così come indicato nella sezione degli "Adempimenti Contabili" del presente provvedimento;
- di provvedere con successivi atti alla formale ero-

gazione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;

- di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
 - al Segretariato della Giunta Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale **www.sistema.puglia.it**;
- di rendere il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, esecutivo solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi



PUGLIA EUROPA
Investiamo nel vostro futuro.



REGIONE PUGLIA
Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2

"Investiamo nel vostro futuro"

**SUPPORTO ALLA CRESCITA E SVILUPPO DI PMI SPECIALIZZATE
NELL'OFFERTA DI CONTENUTI E SERVIZI DIGITALI**

"Apulian ICT Living Labs"
"Verso Puglia Digitale 2020"

Bando Pubblico
LIVING LABS SMARTPUGLIA 2020
per la presentazione della candidature



Premessa

L'approccio **Living Lab**¹ è un nuovo paradigma nelle attività di ricerca e innovazione in ambito industriale e non solo, che consente agli utilizzatori finali – rappresentati da un gruppo di potenziali utenti e/o consumatori o dagli stessi abitanti di un'intera Città, Provincia o Regione – di collaborare attivamente con i progettisti nello sviluppo e nella sperimentazione dei nuovi prodotti o servizi ad essi destinati.

I **Living Lab** stimolano l'innovazione sociale ed organizzativa, in quanto trasferiscono la ricerca e sviluppo dal chiuso dei laboratori aziendali verso contesti di vita reale, dove i cittadini e gli utenti diventano essi stessi "co-sviluppatori".

Questo nuovo approccio si sta rapidamente affermando in molti contesti produttivi a livello internazionale², consentendo, in particolare alle **piccole e medie imprese (PMI)**, di creare sperimentazioni su scala reale in "mercati pilota", attraverso cui migliorare gli attuali prototipi ed anticipare i problemi che potrebbero emergere nella fase post-vendita.

Attraverso l'azione 1.4.2 del PO FESR 2007-2013 la Regione Puglia intende **favorire la crescita e lo sviluppo di PMI pugliesi specializzate nell'offerta di applicazioni di Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), servizi e contenuti digitali, utilizzando l'approccio Living Lab**. In particolar modo, si intende agire sul potenziamento e innalzamento della qualità del prodotto/servizio offerto, al fine di determinare un maggior valore aggiunto ed elevare la capacità competitiva delle PMI coinvolte.

A tal fine, con la pubblicazione dell'Avviso pubblico di cui alla A.D. n. 33 del 23 marzo 2012 (B.U.R.P. n. 46 del 29/03/2012) è stata avviata la prima fase di coinvolgimento **dell'Utenza finale** (quali gli enti locali, le associazioni di categoria, le associazioni del terzo settore etc..) nella manifestazione di specifici temi, esigenze e problematiche, all'interno di 8 domini tematici che richiedano l'impiego di tecnologie ICT per la loro gestione e/o risoluzione.

In parallelo, con la pubblicazione del citato Avviso pubblico "fase 1", è stato istituito un "**Catalogo Partner**" che raccoglie e censisce le rappresentanze degli **Utenti finali** e dei **Laboratori di ricerca** esistenti nella regione, in quanto disponibili a sperimentare l'approccio **Living Lab** nei vari domini tematici di riferimento.

Il presente Bando, si inserisce a valle della prima fase di sperimentazione della metodologia Living Labs avviata nel 2012 (Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 307 del 31 luglio 2012) e terminata nel Luglio 2013 (Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 247 del 25 luglio 2013) con un totale di **34 progetti Living Labs di sperimentazione** di soluzioni in ambito ICT, ammessi a finanziamento sul territorio regionale per 15 milioni di euro di investimenti complessivi di cui 8.5 milioni di euro di contribuzione pubblica.

Per generare un processo continuo di partecipazione attiva del sistema socio-economico regionale, funzionale alla definizione dell'analisi puntuale del contesto territoriale e alla progettazione dell' **Agenda Digitale Regionale 2020**, si è stabilito di rendere aperta e permanente fino al 31.12.2015 la raccolta dei fabbisogni dell'Utenza e l'alimentazione dell'Archivio dei Fabbisogni e del Catalogo Partner dei soggetti disponibili a sperimentare soluzioni innovative secondo l'approccio Living Labs.

¹ L'idea è stata sviluppata presso [Media Lab and School of Architecture](#) del MIT (Massachusetts Institute of Technology).

² Si vedano i profili dei Living Lab aderenti alla rete europea ENoLL, www.openlivinglabs.eu

Il Bando Living Labs SmartPuglia 2020 si inserisce, infatti, nel percorso di costruzione della **Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione** basata sulla **Smart Specialization** per il ciclo di programmazione 2014-2020 con l'obiettivo di coinvolgere tutto il sistema innovativo regionale nella logica della quadrupla elica (amministrazioni, imprese, centri di ricerca, cittadini/utenti).

La SmartPuglia è una proposta di visione prospettica finalizzata al potenziamento progressivo e collettivo di capacità di dialogo e ascolto attraverso un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie.

SmartPuglia individua una nuova generazione di politiche per la ricerca e l'innovazione capace di stimolare:

- il rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo in grado di coniugare il saper fare e la creatività del nostro territorio con l'uso sapiente delle tecnologie
- la valorizzazione dei talenti e delle competenze come fattore chiave del cambiamento
- il sostegno alle emergenti sfide sociali e ambientali che richiedono politiche pubbliche più intelligenti, ovvero capaci di mettere in connessione fabbisogni del territorio e innovazioni di prodotti/servizi
- la diffusione della digitalizzazione come acceleratore della "intelligenza" delle comunità locali e diffuse e strumento per l'open government
- la creazione di reti lunghe di connessione per facilitare la circolazione dei saperi anche oltre la dimensione territoriale.

Il Bando Living Labs SmartPuglia 2020 intende estendere l'esperienza avviata nella prima fase, avviando un nuovo percorso di sperimentazione dei Living Lab coinvolgendo i tre principali sistemi territoriali di riferimento nel processo di costruzione della SmartPuglia 2020:

- a) il sistema regionale della pubblica amministrazione (Smart Cities & Communities)
- b) il sistema regionale della conoscenza (Knowledge Communities)
- c) il sistema regionale dello sviluppo economico e produttivo (Business Communities)

I progetti Living Lab SmartPuglia 2020 finanziabili attraverso il presente Bando dovranno quindi vedere il partenariato tra 3 distinte tipologie di attori:

- i. Piccole e Medie Imprese pugliesi sviluppatrici di soluzioni innovative digitali (Proponenti)
- ii. Utenti finali differenziati nelle 3 Communities di riferimento (Smart-Knowledge-Business) iscritti al Catalogo Partner
- iii. Laboratori di ricerca regionali, iscritti al Catalogo Partner

Il Bando Living Labs SmartPuglia 2020 è promosso dalla **Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca Industriale e Innovazione**, che si avvale della propria società *in house* **InnovaPuglia SpA** per la gestione e l'attuazione delle attività.

Normativa di riferimento

Il presente Bando è conforme al "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" n. 1 del 19 gennaio 2009, e s.m.i., che disciplina i regimi di aiuto regionali e gli aiuti individuali, esenti dall'obbligo di notificazione preventiva alla Commissione Europea, nei settori ammissibili a finanziamento nell'ambito del FESR.

Costituiscono il quadro della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento anche i seguenti:

- Il trattato istitutivo della Comunità europea, ed in particolare gli articoli 87 e 88;
- La disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 87 e 88 del trattato CE ("Regolamento generale di esenzione per categoria"), e in particolare il Regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio del 7 maggio 1998 ed il Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9/08/2008);
- La Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione Europea il 28 novembre 2007 – Aiuto di Stato 324/2007;
- La disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della "Ricerca, Sviluppo e Innovazione" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE C 323/01 del 30 dicembre 2006;
- Il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. L 210 del 31/07/06, recante "Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. L 210 del 31/07/2006;
- Il Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2008 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al fondo europeo di sviluppo regionale;
- Il Regolamento (CE) n. 448 del 10/03/2004 DELLA COMMISSIONE che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- Il Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- La DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.2008);
- La DGR n. 749 del 07.05.2009 recante l'approvazione del Programma Pluriennale di Asse del PO FESR 2007-2013 – Asse I (B.U.R.P. n. 79 del 03.06.2009);

- la DGR n. 1779 del 02/08/2011 avente l'oggetto: *PO FESR 2007-2013. Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" – Modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 e variazioni di bilancio (BURP n. 132 del 30/08/2011);*
- *la DGR n. 1554 del 05/08/2013 avente l'oggetto: PO FESR 2007-2013. Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" – Revisione del Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC). Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 (BURP n. 123 del 17/09/2013);*
- La DGR n. 656 del 05.04.2011 recante la riapprovazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 – Asse I – Periodo 2007-2010 (B.U.R.P. n. 65 del 29.04.2011);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e dal Regolamento n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);
- Il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);
- La Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° febbraio 2006;
- La Strategia Regionale per l'Innovazione 2009-2013 pubblicata sul B.U.R.P. n. 48 del 12.03.2010;
- Comunicazione della commissione al Parlamento Europeo "L'Unione dell'innovazione", COM (2010) 546
- Comunicazione della commissione al Parlamento Europeo "Una politica industriale integrata per l'era della globalizzazione", COM (2010) 614,
- Comunicazione della commissione al Parlamento Europeo "Un' agenda digitale europea", COM (2010) 245
- Legge regionale n.23 del 3 agosto 2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi"
- Piano Strategico per lo sviluppo della Banda Larga in Puglia adottato con DGR n.1339 del 15/06/2011 (BURP n. 106 del 6 /07/2011)
- Legge della Regione Puglia del 24 luglio 2012, n. 20 "Norme sul software libero, accessibilità di dati e documenti e hardware documentato"
- DGR n. 1468 del 17/07/2012 "Politiche regionali e nuovo ciclo di programmazione 2014-2020: avvio della strategia regionale per la ricerca e innovazione basata sulla Smart Specialization".

- Determinazione della Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 14 del 17/02/2012, avente per oggetto: P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Approvazione Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali.
- Determinazione della Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione 33 del 23/03/2012 (BURP n. 46 del 29/03/2012) avente per oggetto: P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Approvazione e pubblicazione "Avviso Pubblico per la mappatura dei fabbisogni dell'Utenza finale e per l'attivazione del Catalogo Partner Living Lab" in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali.
- Determinazione della Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 307 del 31/07/2012 (BURP n.118 del 09/08/2012) avente per oggetto: P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Impegno di spesa, approvazione e pubblicazione del "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali.
- Determinazione della Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 103 del 17/05/2013 (BURP n. 71 del 23/05/2013) avente per oggetto: P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - A. D. n. 307 del 31/07/2012 - "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali - Approvazione delle graduatorie definitive - prima valutazione ex art. 11 comma 1 lettera a) del Bando - e della modulistica.
- Determinazione della Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 247 del 25/07/2013 (BURP n. 107 del 01/08/2013) avente per oggetto: P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - A. D. n. 307 del 31/07/2012 - "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali - Approvazione delle graduatorie definitive - seconda valutazione ex art. 11 comma 1 lettera b) del Bando.

Art. 1 **Definizioni**

Ai fini del presente Bando, si specifica che cosa si intende per i termini di seguito elencati:

1. **Sviluppo sperimentale:** acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni piani e altra documentazione, purché non siano destinati ad uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di *routine* o gli aggiornamenti periodici apportati a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;
2. **Piccola e media impresa (PMI), micro impresa, piccola impresa, media impresa:** le imprese che rispettano la definizione prevista dall'allegato I del Regolamento CE n. 800/2008.
3. **Ricercatore:** personale con titolo di dottore di ricerca o con documentata esperienza di ricerca post-laurea almeno triennale.
4. **PMI del settore delle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione (PMI-DIGITALI):** imprese che operano nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (sviluppo, produzione e/o integrazione di software, hardware, micro e nano sistemi, sensoristica, dispositivi meccanici elettrici ed elettronici, sistemi di trasmissione, ricezione ed elaborazione di informazioni) e nel campo dello sviluppo di contenuti e servizi digitali (attività editoriali, edizioni di software, attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore, attività di programmazione televisiva e radiofonica) il cui codice primario di attività ricada tra quelli elencati in Allegato 2 al presente Bando ed abbiano almeno una sede operativa nella regione Puglia.
5. **Utenza finale:**
 - a. Enti Pubblici (Comuni, Province, ASL, Agenzie Pubbliche, Istituti di formazione, Musei etc.)
 - b. Soggetti del sistema socioeconomico regionale attivi in uno o più domini di riferimento dell'iniziativa come Associazioni datoriali e di categoria, Associazioni e organismi rappresentativi di bisogni collettivi, Distretti produttivi, Distretti tecnologici, Sindacati, Associazioni di tutela dei consumatori, Reti di imprese, localizzati o con almeno una sede operativa nella regione Puglia.
6. **Laboratori di Ricerca:** Università, Enti Pubblici di ricerca, ENEA, Reti di Laboratori promossi nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per la Ricerca (Delibera CIPE 35/2005), Distretti Tecnologici riconosciuti dal MIUR e dalla Regione Puglia,

Centri di Competenza e Centri di ricerca privati quest'ultimi iscritti all'albo del MIUR.

7. **Catalogo dei Partner dei Living Labs:** catalogo promosso a cura della Regione Puglia che raccoglie e censisce le rappresentanze dell'Utenza finale e dei Laboratori di ricerca esistenti nella regione, in quanto disponibili a sperimentare l'approccio Living Lab nei vari domini tematici di riferimento all'Bando pubblico di cui alla A.D. n. 33 del 23 marzo 2012 (B.U.R.P. n. 46 del 29.03.12, pag. 10210).
8. **Distretti Tecnologici:** formalmente riconosciuti da Regione Puglia e Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, costituiti da aggregazioni su base territoriale di imprese, università ed istituzioni di ricerca guidate da uno specifico organo di governo focalizzate su un numero definito e delimitato di aree scientifico tecnologiche strategiche, idonee a sviluppare e consolidare la competitività dei territori di riferimento e raccordate con insediamenti di eccellenza esistenti in altre aree territoriali del paese.
9. **Distretti Produttivi:** formalmente riconosciuti alla data della candidatura ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale n.23 del 3 agosto 2007 e s.m., il distretto produttivo è caratterizzato da una significativa concentrazione di imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, fra loro integrate in un sistema produttivo rilevante; un insieme di attori istituzionali e sociali aventi competenze e operanti nell'attività di sostegno all'economia locale. Il distretto produttivo è espressione della capacità del sistema di imprese e delle istituzioni locali di sviluppare una progettualità strategica comune che si esprime un programma per lo sviluppo del distretto, in conformità agli strumenti legislativi e programmatori regionali vigenti.
10. **Organismo di Ricerca:** soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti.
11. **Smart Cities & Communities:** aggregazione progettuale nell'ambito della proposta di Living Labs in cui sono presenti:
 - come Proponente una o più Piccola e Media Impresa attiva nel campo delle tecnologie digitali (PMI-DIGITALI) come classificate nell'Allegato 2 del presente Bando,
 - come Laboratorio di ricerca uno o più soggetti iscritti al catalogo Partner Living Labs nella categoria Laboratori di ricerca.
 - come Utente finale amministrazioni pubbliche e soggetti socio economici attivi su scala locale in grado di innescare politiche di innovazione, basate sulla valorizzazione ed il rafforzamento della partecipazione attiva della cittadinanza e delle infrastrutture materiali ed immateriali esistenti nel proprio territorio (Comuni, Enti pubblici, Musei, Associazioni di enti pubblici, Associazioni e organismi rappresentativi di bisogni collettivi e sociali, Sindacati, Associazioni di tutela dei consumatori, Associazioni economiche di interesse pubblico, etc...) iscritti al Catalogo Partner Living Labs nella categoria Utente Finale
12. **Knowledge Communities:** aggregazione progettuale nell'ambito della proposta di Living Labs in cui sono presenti:

- come Proponente una o più Piccola e Media Impresa attiva nel campo delle tecnologie digitali (PMI-DIGITALI) come classificate nell'Allegato 2 del presente Bando
 - come Utente finale uno o più soggetti attivi nella produzione, gestione e scambio della conoscenza e dell'innovazione (Distretti Tecnologici regionali, Centri di Competenza, Istituti di formazione, Enti di ricerca, Reti di Laboratori regionali, Partenariati Pubblico-Privato, Associazioni datoriali e di categoria, Associazioni e organismi rappresentativi di bisogni collettivi e sociali etc..) iscritti al Catalogo Partner Living Labs nella categoria Utente Finale
 - come Laboratorio di ricerca uno o più soggetti iscritti al catalogo Partner Living Labs nella categoria Laboratori di ricerca.
13. **Business Communities:** aggregazione progettuale nell'ambito della proposta di Living Labs in cui sono presenti:
- come Proponente una o più Piccola e Media Impresa attiva nel campo delle tecnologie digitali (PMI-DIGITALI) come classificate nell'Allegato 2 del presente Bando;
 - come Utente finale uno o più soggetti attivi in ambito economico, produttivo e dei servizi alla produzione (Distretti Produttivi regionali, Reti di imprese, Associazioni economiche, Associazioni datoriali e di categoria, etc...) iscritti al Catalogo Partner Living Labs nella categoria Utente Finale.
 - come Laboratorio di ricerca uno o più soggetti iscritti al catalogo Partner Living Labs nella categoria Laboratori di ricerca.
14. **Utente finale fornitore a costo:** soggetto del catalogo partner Living Labs che è presente nella proposta di progetto come fornitore di servizi specifici offerti al soggetto beneficiario i cui costi fanno parte delle spese di cui si richiede la contribuzione pubblica prevista dal presente Bando
15. **Utente finale fornitore non a costo** soggetto del catalogo partner Living Labs che è presente nella proposta di progetto come fornitore di servizi specifici offerti i cui costi non fanno parte delle spese di cui si richiede la contribuzione pubblica prevista dal presente Bando.
16. **Laboratorio di ricerca beneficiario del contributo.** I Laboratori di ricerca possono essere beneficiari in quota minoritaria alla contribuzione prevista dal presente Bando, se rispetta i vincoli di ammissibilità previsti dal presente Bando e se è formalmente assoggettato e strutturato all'interno di organismi di ricerca definiti secondo la Disciplina Comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione nella Comunicazione della Commissione Europea 2006/C 323/01).
17. **Laboratorio di ricerca fornitore a costo** soggetto del catalogo partner Living Labs che è presente nella proposta di progetto come fornitore di servizi specifici i cui costi fanno parte delle spese di cui si richiede la contribuzione pubblica prevista dal presente Bando.
18. **Laboratorio di ricerca fornitore non a costo** soggetto del catalogo partner Living Labs, che è presente nella proposta di progetto come fornitore di servizi specifici offerti i cui costi non fanno parte delle spese di cui non si richiede la contribuzione pubblica prevista dal presente Bando.
19. **Laboratorio di ricerca iscritto all'Albo MIUR**, laboratori di ricerca selezionati e iscritti nell'albo del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, consultabile all'indirizzo <http://albolaboratori.miur.it/>

Art. 2**Soggetti Beneficiari e Condizioni di Ammissibilità**

1. I soggetti beneficiari degli aiuti previsti dal presente Bando sono:
 - a. le Piccole e Medie Imprese (PMI) del settore delle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione (PMI - DIGITALI) in qualità di soggetti proponenti;
 - b. le Piccole e Medie Imprese (PMI) di settori diversi dal settore ICT che rispettano la definizione prevista dall'allegato I del Regolamento CE n. 800/2008
 - c. gli Organismi di ricerca.
2. I soggetti beneficiari devono possedere tutti i requisiti previsti dal presente Bando all'atto della candidatura.
3. Le PMI - DIGITALI devono esercitare attività economica principale che ricada esclusivamente tra quelle classificate secondo la classificazione ATECO 2007, i cui codici sono riportati in Allegato 2 al presente Bando.
4. Le candidature possono essere sottomesse dalle PMI-DIGITALI in forma singola o in forma associata con le PMI di settori diversi dal settore ICT e/o con Organismi di Ricerca.
5. I progetti candidati alle agevolazioni previste dal presente Bando dovranno essere formulate rispetto ad una delle seguenti tre Linee di Intervento :
 - I. **Linea 1 Smart Cities & Communities:** Progetti inerenti gli 8 domini di riferimento di cui all'art.4 comma 3 presentati da aggregazioni afferenti alla Smart Communities e che propone soluzioni ai fabbisogni censiti nell'Archivio Pubblico Living Labs anche valorizzando quanto previsto dalla Legge della Regione Puglia del 24 luglio 2012, n. 20 sul tema della "Accessibilità, interoperabilità e neutralità tecnologica" e in particolare sul **riuso** di soluzioni già sviluppate e disponibili.
 - II. **Linea 2 Knowledge Communities:** Progetti inerenti gli 8 domini di riferimento di cui all'art.4 comma 3 presentati da aggregazioni afferenti alla Knowledge Communities e che propone soluzioni ai fabbisogni censiti nell'Archivio Pubblico Living Labs, anche valorizzando quanto previsto con la Legge della Regione Puglia del 24 luglio 2012, n. 20 con particolare attenzione al tema del riutilizzo dei documenti e dati pubblici "**open data**".
 - III. **Linea 3 Business Communities:** Progetti inerenti gli 8 domini di riferimento di cui all'art. 4 comma 3 presentati da aggregazioni afferenti alla Business Communities e che propone soluzioni ai fabbisogni censiti nell'Archivio Pubblico Living Labs, anche valorizzando quanto previsto con il Piano Strategico per lo sviluppo della **Banda Larga in Puglia** adottato con D.G.R. n.1339 del 15/06/2011 (BURP n. 106 del 6 /07/2011).
6. I soggetti beneficiari se organizzati in **rete**, devono essere strutturati attraverso una delle seguenti forme di raggruppamento:
 - a. Raggruppamenti strutturati secondo la forma giuridica di **Associazioni Temporanee di Scopo (ATS)**.
 - b. Raggruppamenti strutturati secondo la forma giuridica di **Associazioni Temporanee di Imprese (ATI)**.

- c. Raggruppamenti strutturati secondo la forma giuridica di **contratti di rete**, (nei limiti previsti dalla Legge 3 del 2009 e s.m.i.).
- d. Raggruppamenti strutturati secondo la forma giuridica di **Consorzio o Società consortile**, che soddisfino una delle seguenti condizioni:
- i. qualora al progetto da realizzare partecipino tutte o alcune delle PMI o degli Organismi di ricerca aderenti al consorzio ed espressamente indicati nella domanda di contributo;
 - ii. qualora il consorzio realizzi, con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto in A.T.S. o A.T.I. con altri soggetti non aderenti al consorzio stesso.
7. I soggetti candidati al beneficio organizzati in rete devono prevedere la partecipazione come beneficiari di **almeno 3 PMI**, di cui almeno **2 PMI – DIGITALI**, la cui attività economica principale deve ricadere tra quelle classificate secondo la classificazione ATECO 2007 i cui codici sono riportati in Allegato 2 al presente Bando.
8. In caso di candidature sottoposte da reti i progetti candidati devono soddisfare i vincoli di seguito elencati:
- a) il **75%** minimo dei costi del progetto deve essere sostenuto da PMI
 - b) il **60%** minimo dei costi va sostenuto da PMI-DIGITALI.
9. In caso di reti il progetto candidato deve prevedere la collaborazione effettiva e il coinvolgimento di tutte le PMI aderenti al raggruppamento, ciascuna delle quali non potrà sostenere **più del 50% del totale delle spese valutate ammissibili**.
10. I **laboratori di ricerca** devono svolgere attività nell'ambito del progetto candidato per un minimo **del 5% e per un massimo del 25%** dei costi totali previsti dal progetto. Nel caso in cui tali costi siano inclusi tra le spese assoggettate a contribuzione il Laboratorio potrà risultare **fornitore a costo** o in alternativa essere uno dei **beneficiari**, in quest'ultimo caso il Laboratorio di ricerca dovrà essere formalmente assoggettato e strutturato all'interno di **Organismi di ricerca** definiti secondo la Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione nella Comunicazione della Commissione europea 2006/C 323/01) e rispettare i vincoli per i beneficiari previsti dal Bando. Nel caso in cui tali attività non siano incluse tra le spese assoggettate a contribuzione, il **Laboratorio di ricerca risulterà fornitore non a costo**.
11. Gli **Utenti finali** devono svolgere attività nell'ambito del progetto candidato per un minimo **del 5% e per un massimo del 25%** dei costi totali previsti dal progetto. Nel caso in cui tali attività **non** siano incluse tra le spese assoggettate a contribuzione, l'utente finale risulterà **Utente finale fornitore non a costo**.
12. Nel caso in cui tra i beneficiari sia previsto un organismo di ricerca, quest'ultimo deve avere il diritto di pubblicare i risultati dei progetti ammessi a finanziamento nella misura in cui derivino da attività da esso svolte
13. È consentita, da parte di una stessa PMI, la presentazione al **massimo di 2 (due) candidature**, di cui una in forma singola e l'altra in rete, per Linea di Intervento. Esse dovranno obbligatoriamente - pena l'esclusione dalla valutazione all'ammissibilità al beneficio di entrambe le candidature - far riferimento a due differenti domini tecnologici tra quelli identificati al successivo Art. 4 comma 3.
14. Nel caso la stessa PMI candidata risulti già beneficiaria di contribuzione ai precedenti bandi della Regione Puglia Apulian Ict Living Labs potrà candidarsi anche nel presente Bando a condizione che sia rispettato quanto previsto al

precedente comma 11 e che le candidature del presente Bando siano riferite a **fabbisogni** presenti nell' Archivio dei fabbisogni Apulian Ict living Labs, purchè **differenti** da quelli già oggetto di sperimentazione nei progetti ammessi a finanziamento dai precedenti Bandi Living Labs.

15. Per gli organismi di ricerca non si applica il limite previsto al precedente comma 11 e comma 12.

Art. 3 **Requisiti dei Beneficiari**

1. Le **PMI** candidate all'agevolazione devono soddisfare, **alla data della trasmissione della candidatura**, i seguenti requisiti:
- a. rispettare i vincoli previsti dalla Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L. 124 del 20.05.2003 relativa alla definizione di microimpresa, piccola e media impresa;
 - b. essere regolarmente costituite, iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ed attive alla data di candidatura;
 - c. essere titolari di partita IVA;
 - d. essere classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada nei seguenti settori:
 - i. produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato di Roma;
 - ii. pesca e acquacoltura;
 - iii. trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87
 - iv. costruzione navale;
 - v. industria carboniera;
 - vi. siderurgia;
 - vii. fibre sintetiche;
 - viii. turismo.
 - e. **se PMI del settore ICT**, essere classificate con attività economica riferita in via principale ad uno dei codici della classificazione **ISTAT ATECOFIN 2007** (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) riportati in **Allegato 2**;
 - f. soddisfare la "clausola sociale" – riportata in **Allegato 3** al presente Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 30-11-2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - g. avere una **sede operativa in Puglia**, risultante da visura della CCIAA, la quale dovrà essere sede degli investimenti oggetto della candidatura;
 - h. trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
 - i. avere un sistema di contabilità separata per la registrazione dei titoli di spesa relativi al progetto ammesso a beneficio;
 - j. essere in possesso di almeno un bilancio d'esercizio approvato; nel solo caso di imprese individuali o società di persone prive di bilancio approvato, queste devono essere in possesso di almeno un modello Unico, con redditi di impresa dichiarati, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate e devono presentare una situazione contabile aggiornata;

- k. non trovarsi tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice civile;
- l. non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
- m. non presentare le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);
- n. trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- o. rispettare le normative vigenti in materia ambientale, urbanistica ed edilizia;
- p. rispettare le normative vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- q. essere in possesso dei seguenti requisiti di idoneità finanziaria:
 - a. $P > 0$;
 - b. $A1 < 50\%$
 - c. $A2 < 8\%$

dove:

- ◆ P = Patrimonio netto (passivo lettera A dell'art.2424 del codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato, maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data della domanda e comunque versati entro la data di presentazione della domanda di agevolazione.
- ◆ $A1$ - Indice di congruenza tra costo del progetto e fatturato annuo:
 $A1 = CP/F$
 CP = Costo del progetto
 F = Fatturato annuo pari alla somma dei ricavi dalla vendita di beni o servizi.
- ◆ $A2$ - Indice di Onerosità della posizione finanziaria:
 $A2 = OF/F$
 OF = Oneri finanziari netti annui
 F = Fatturato annuo.

I valori P , OF e F sono relativi all'ultimo bilancio approvato o alla situazione contabile del quadro relativo ai redditi di impresa dell'ultimo modello Unico regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate.

Nel caso di raggruppamenti di imprese i parametri $A1$ e $A2$ vanno calcolati per ogni singola impresa del raggruppamento e il costo del progetto CP va riferito alla quota di propria pertinenza nel progetto;

- r. non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;

- s. non essere stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
 - t. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'organismo competente la restituzione;
2. Gli **Organismi di ricerca pubblici e privati**, appartenenti a un Raggruppamento candidato all'agevolazione devono possedere, in qualità di beneficiari, alla data di accettazione del contributo regionale, almeno un'unità operativa localizzata nel territorio pugliese.
 3. Gli **Organismi di ricerca privati** dovranno soddisfare i requisiti previsti per le PMI riportati al precedente comma 1 del presente articolo, fatta eccezione di quanto previsto alla lettera a) del precedente comma 1, e devono essere iscritti all'Albo MIUR dei Laboratori di ricerca.
 4. Nel caso di Raggruppamenti, qualora siano presenti "soggetti non ammissibili", che non possiedono o rispettano taluno dei requisiti e condizioni previste del presente Bando e dai suoi allegati per la concessione e successiva erogazione del contributo (esempio: grandi imprese o imprese rientranti nei settori esclusi o imprese con unità locale coinvolta nel progetto fuori Regione), si precisa che:
 - a. i soggetti non ammissibili non potranno essere in alcun modo beneficiari del contributo regionale;
 - b. le spese eventualmente sostenute dai soggetti non ammissibili non saranno in alcun modo ritenute ammissibili al contributo;
 - c. l'eventuale inserimento di questi soggetti nel modulo di domanda non costituisce titolo idoneo alla formazione di alcun diritto o riconoscimento nell'ambito del presente Bando.
 5. I beneficiari dell'aiuto non devono avere nessun collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale trovarsi in situazioni di cointeressenza, tra di loro e con i fornitori di beni e servizi. E' fatta eccezione unicamente per il caso degli Utenti finali e dei Laboratori di ricerca il cui statuto preveda espressamente il divieto della distribuzione degli utili tra i soci.
 6. I beneficiari dell'aiuto privati sono obbligati ad apportare risorse finanziarie pari ad almeno il **25% dei costi ammissibili**, riscontrabile entro 60 giorni dall'accettazione del contributo dalla formale registrazione nelle scritture contabili, attraverso mezzi propri ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.
 7. Tutti i beneficiari dell'aiuto sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per **almeno 5 anni** dalla data di ultimazione del progetto.
 8. I requisiti di ammissibilità sopracitati, nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente Bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla **data di presentazione della domanda** e mantenuti e rispettati fino alla **data di ultimazione del progetto** (fatta eccezione per la dimensione dell'impresa beneficiaria), pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione.
 9. Per data di **ultimazione del progetto** si intende la data relativa all'ultima erogazione del contributo concesso e riconosciuto.

Art. 4 **Tipologia degli interventi ammissibili**

1. La Regione Puglia incentiva, attraverso il presente Bando, la realizzazione di progetti pilota Living Labs di sperimentazione di soluzioni innovative nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e dei servizi e contenuti digitali, riferiti alle tre tipologie di aggregazioni progettuali definiti all'Articolo 1 del presente Bando : Smart Communities, Knowledge Communities e Business Communities. I progetti pilota Living Labs dovranno comprendere le seguenti attività:
 - a. *analisi e comprensione dell'Utenza finale anche attraverso specifiche fasi di co-progettazione;*
 - b. *definizione del modello di interazione tra i diversi attori coinvolti;*
 - c. *prototipazione e personalizzazione delle soluzioni;*
 - d. *test e sperimentazione di nuove tecnologie in applicazioni reali rispondenti ai fabbisogni effettivi dell'Utenza finale;*
 - e. *dimostrazione e presentazione in modalità demo lab pubblico delle soluzioni prototipali sviluppate, anche al fine di renderle fruibili da parte di ulteriori comunità di utenti interessati;*
 - f. *analisi per la valorizzazione economica dei risultati ottenuti dalla sperimentazione.*
2. Non saranno presi in considerazione i progetti pilota che non comprendano al proprio interno le attività di cui alle lettere: *a, c, d, ed e*, del precedente comma.
3. In coerenza con quanto previsto dal Bando pubblico di cui alla già citata A.D. n. 33 del 23/03/2012, i progetti candidati devono riguardare domini tecnologici riferibili ai seguenti settori:
 - I. Ambiente, Sicurezza e Tutela Territoriale
 - II. Beni Culturali e Turismo
 - III. Energia Rinnovabile e Competitiva
 - IV. Governo elettronico per la PA
 - V. Salute, Benessere e Dinamiche Socio-Culturali
 - VI. Istruzione ed Educazione
 - VII. Economia Creativa e Digitale
 - VIII. Trasporti e Mobilità Sostenibile.
4. In particolare, per ognuno degli otto domini è stata identificata una specifica classificazione di dettaglio dei fabbisogni e dei relativi codici identificativi come indicato nella Tabella A disponibile su Sistema Puglia al link di Apulian ICT Living Labs <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/LivingLabs> nella sezione "Mappatura dei Fabbisogni -> Tabella A - aggiornamento".
5. I progetti pilota di sperimentazione dovranno pertanto riportare uno degli otto domini di riferimento, l'area o le aree di classificazione all'interno del dominio di riferimento prescelto, e almeno uno o più codici RFB_XXX identificativi del o dei fabbisogni specifici da soddisfare.
6. I fabbisogni potranno essere integrati nel corso della durata del Bando a seguito di nuovi fabbisogni ricevuti fino al settimo giorno antecedente alla scadenza prevista al comma 1 Art. 10. La Tabella A e la descrizione dei singoli

fabbisogni sarà aggiornata nelle apposite sezioni (*"Tabella A - aggiornamento"* e *"Archivio Pubblico"*) disponibili su Sistema Puglia al link di Apulian ICT Living Labs <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/LivingLabs>

Art. 5 **Risorse disponibili e intensità d'aiuto**

1. Il cofinanziamento dei Progetti viene assicurato dalla Regione Puglia mediante le risorse del **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, P.O. FESR 2007-2013 - Obiettivo Convergenza - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2.** per un ammontare complessivo di **Euro 15.480.355,90 (quindicimilioniquattrocentottantamilatrecentocinquantacinque/90).**
2. Le risorse finanziarie di cui al comma 1 del presente articolo saranno ripartite in parti uguali nelle 3 Linee di Intervento:
 - i. Linea 1 Smart Communities
 - ii. Linea 2 Knowledge Communities
 - iii. Linea 3 Business Communities
3. La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, al termine di ogni fase di valutazione, formulerà, attraverso determina dirigenziale, la graduatoria di merito provvisoria per ciascuna delle 3 Linee di intervento, (Smart Communities, Knowledge Communities, Business Communities) di cui all'Art 2 comma 5, dei progetti dichiarati idonei in base alle risultanze dell'Istruttoria di Valutazione effettuata da Innova Puglia S.p.A. sulla base dei punteggi totali assegnati in fase di valutazione, dandone pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).
4. A seguito delle risultanze dell'istruttoria di valutazione di eventuali ricorsi gerarchici svolta dal Servizio Ricerca Industriale e Innovazione della Regione Puglia, di concerto con l'Organismo Intermedio, la Regione Puglia provvederà alla formulazione della graduatoria di merito definitiva per Linea di intervento, dandone pubblicazione sul BURP e comunicazione a tutti i soggetti candidati.
5. Le risorse potranno essere ridistribuite tra i 3 ambiti di riparto indicati al comma 2 del presente articolo in funzione della disponibilità riveniente dalle richieste pervenute, dagli esiti della valutazione delle proposte candidate e/o da economie generatesi nell'ambito dello svolgimento delle attività conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria e regionale cogente in materia di aiuti.
6. Gli aiuti di cui al presente Bando sono erogati in forma di **contributi in conto impianti.**
7. Per i progetti presentati da singole **Imprese**, l'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi valutati ammissibili, è pari a:
 - a. **45 (quarantacinque) %** per le **piccole** imprese;
 - b. **35 (trentacinque) %** per le **medie** imprese.
8. Per i progetti presentati da **Raggruppamenti** costituiti da **almeno 3 (tre) imprese** tra di loro indipendenti, di cui **almeno 2 (due) PMI-DIGITALI**,

l'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi valutati ammissibili, è **maggiorata del 15%** rispetto a quanto indicato nel comma precedente, ed è pertanto pari a:

- a. **60 (sessanta)%** per le **piccole** imprese;
 - b. **50 (cinquanta)%** per le **medie** imprese.
9. Per i progetti presentati da Raggruppamenti che non soddisfano in pieno le condizioni di cui all'Art. 2 si applicano le percentuali di cui al precedente comma 7 in capo al solo soggetto proponente.
10. Il contributo **massimo** erogabile è comunque pari a:
- a. **150.000,00 (centocinquantamila/00) Euro** per progetti presentati da singole imprese;
 - b. **800.000,00 (ottocentomila/00) Euro** per progetti presentati da reti di imprese in piena osservanza delle condizioni di cui all'Art. 2.

Art. 6

Condizioni di ammissibilità della candidatura

1. Qualora il progetto, per la sua particolarità, preveda la realizzazione di attività comportanti spese ammissibili all'interno di più sedi o unità locali, le stesse dovranno essere obbligatoriamente localizzate tutte in Puglia. Non saranno presi in considerazione progetti che non siano collegabili in modo diretto ad almeno uno specifico tema, fabbisogno o problema riportati all'Art. 4 e manifestati dall'Utente finale in risposta al Bando pubblico di cui alla A.D. n. 33 del 23 marzo 2012 (B.U.R.P. n. 46 del 29.03.12, pagg. 10210-ss.).
2. I progetti candidati dovranno essere riferiti ad una delle 3 Linee di Intervento (Smart Communities, Knowledge Communities, Business Communities) di cui all'Art. 2 comma 5, e dovranno prevedere il coinvolgimento minimo, oltre che delle PMI in forma singola o associata ad altre PMI e/o Organismi di ricerca almeno di un Utente finale ed un Laboratorio di ricerca.
3. Gli Utenti finali e i Laboratori di Ricerca dovranno risultare iscritti nel **Catalogo Partner Living Lab della Regione Puglia** entro il settimo giorno antecedente alla scadenza ultima prevista all'Art. 10 comma 1. Si precisa infatti che al fine di consentire un corretto inserimento dei dati attraverso la procedura telematica l'iscrizione al catalogo partner sarà temporaneamente sospesa per 7 (sette) giorni lavorativi, a partire dal settimo giorno lavorativo antecedente le scadenze previste all'Art. 10 comma 1.

Art. 7

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo regionale le spese, sostenute dalle singole PMI richiedenti, anche se aderenti ad un raggruppamento, strettamente connesse alle attività di progetto indicate al precedente art. 4, e così classificabili:
 - a) spese per il personale con qualifica di:
 - i. dipendente addetto al coordinamento e gestione amministrativa del progetto (project management);
 - ii. dipendente con profilo tecnico (ricercatori e tecnici);

- iii. non dipendente (collaborazioni a progetto e collaborazioni coordinate e continuative) funzionale all'acquisizione di competenze tecniche;
 - b) spese per strumentazione, attrezzature ed infrastrutture tecnologiche, di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto;
 - c) spese per l'acquisto di licenze e/o lo sviluppo di software;
 - d) spese per la realizzazione delle attività di pertinenza dei soggetti iscritti al Catalogo Partner Living Lab come Laboratori di ricerca;
 - e) spese per la realizzazione delle attività di pertinenza dei soggetti iscritti al Catalogo Partner Living Lab come Utenti finali;
 - f) altri costi, inclusi l'acquisizione di licenze per brevetti, i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, i costi relativi a servizi di consulenza specialistica, addestramento del personale o altri servizi equivalenti erogati da soggetti non presenti nel Catalogo Partner Living Lab direttamente imputabili al progetto, acquisiti da fonti esterne e a prezzi di mercato;
 - g) spese generali.
2. Le spese ammissibili possono essere sostenute e documentate a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro la data di conclusione del progetto.
 3. Le spese ammissibili di cui alla lettera a) del precedente comma 1 dovranno riferirsi esclusivamente a personale la cui sede principale di lavoro risulti, da contratto, presso la localizzazione operativa in Puglia oggetto dell'investimento. Il relativo costo mensile medio per persona dovrà essere attestato da specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente, distinguendo fra profili di cui sopra ai punti i), ii) e iii).
 4. Le spese ammissibili di cui al punto **i)** della lettera **a)** del precedente comma 1. (personale dipendente addetto al coordinamento e gestione amministrativa del progetto) non potranno superare il **7%** del totale dei costi ammissibili.
 5. Le spese per strumentazione, attrezzature ed infrastrutture tecnologiche di cui alla lettera **b)** del precedente comma 1. sono considerate ammissibili solo per la **quota d'ammortamento fiscale** calcolata secondo i principi della buona prassi contabile e riconoscibili in funzione della quota di utilizzo nel progetto e della durata temporale del progetto. Il relativo importo dovrà essere suffragato da una specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente che attesti le percentuali di ammortamento dei cespiti utilizzate nella previsione di budget.
 6. Le spese per l'acquisto o lo sviluppo di software di cui alla lettera **c)** del precedente comma 1. non potranno superare il **25%** dei costi complessivi del progetto, nel caso di acquisto dovranno essere acquisiti da fonti esterne a prezzi di mercato, nel caso di sviluppo il contributo riconoscibile è quello equivalente alla consulenza specialistica i cui limiti tariffari sono indicati in **Allegato 1**, art. 6.
 7. Le spese per le attività di cui alla lettera **d)** dovranno essere forniti da soggetti iscritti nel Catalogo Partner Living Lab della Regione Puglia e appartenenti ai **Laboratori di ricerca** per una **quota che va da un minimo del 5% a un massimo del 25%** dei costi complessivi del progetto, fermo restando l'autonomia dei soggetti candidati di includere tali costi tra quelli rendicontabili come costi dei soggetti beneficiari (se Organismi di ricerca inclusi tra i soggetti beneficiari) oppure come servizi esterni o come servizi a costo zero non assoggettati a contribuzione.
 8. le spese per le attività di cui alla lettera **e)** dovranno essere forniti da soggetti iscritti nel Catalogo Partner Living Lab della Regione Puglia e appartenenti all'**Utenza Finale**, per una **quota che va da un minimo del 5% a un massimo del 25%** dei costi complessivi del progetto fermo restando l'autonomia dei

soggetti candidati di includere tali costi come servizi esterni o come servizi a costo zero non assoggettati a contribuzione .

9. Le spese di **addestramento del personale** di cui alla lettera **f)** del precedente comma 1 non potranno superare il **5%** dei costi complessivi del progetto.
10. Le spese generali, di cui alla lettera **g)** del precedente comma 1, se previste, verranno calcolate in modo forfettario fino a un valore massimo del **5%** del totale delle spese del solo personale dipendente indicato alla lettera a) sub i e sub ii del precedente comma 1.
11. Le spese di cui alla lettera **f)** e **g)** del precedente comma 1 non potranno superare, nel loro insieme, il **18%** dei costi complessivi del progetto.
12. I servizi di cui alla lettera **f)** del precedente comma 1 devono essere forniti da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA; nel caso di **consulenze specialistiche** i costi sono riconoscibili, ai fini del contributo, nei limiti delle tariffe indicate al punto 6. dell'**Allegato 1** al presente Bando.
13. Non è ammesso il subappalto dell'incarico di consulenza a soggetti terzi.
14. Le spese di cui alle lettere **b), c), d), e)** ed **f)** del precedente comma 1 dovranno essere supportate da idonei preventivi, o altri atti giuridicamente vincolanti (come contratti, ordini controfirmati, lettere d'incarico, etc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna. Tali documenti saranno parte integrante del **progetto esecutivo della sperimentazione** e dovranno essere allegati alla domanda di contributo o, in alternativa se non disponibili alla candidatura, dovranno essere presentati inderogabilmente all'atto dell'accettazione del contributo.
15. Non sono ammissibili:
 - a. le spese relative all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio;
 - b. le spese non capitalizzate, fatta eccezione per le spese generali;
 - c. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - d. le spese relative all'acquisto di scorte;
 - e. le spese relative all'acquisto di beni usati;
 - f. le spese relative alla formazione, eccetto quelle di addestramento del personale e dell'utenza finale;
 - g. le spese pagate con denaro contante;
 - h. le spese di pura sostituzione di beni e servizi già in dotazione all'impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;
 - i. le spese inerenti materiale di arredamento di qualunque categoria;
 - j. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
 - k. le spese relative a macchine elettroniche per ufficio (personal computer stand alone, fotocopiatori, fax, ecc.);
 - l. le spese relative a mezzi di trasporto;
 - m. le spese relative a servizi di consulenza resi in maniera continuativa o periodica e/o che rappresentano il prodotto tipico dell'attività aziendale (salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la consulenza specifica), e/o a basso contenuto di specializzazione e comunque connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa;

- n. le spese di funzionamento in generale;
 - o. le spese per nolo e leasing;
 - p. le prestazioni occasionali;
 - q. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
 - r. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
 - s. le spese inferiori a 500,00 (cinquecento/00) euro;
 - t. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi che abbiano cariche sociali in una delle PMI appartenenti al raggruppamento (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto beneficiario degli aiuti.
16. Per le modalità di imputazione delle spese, per quanto non riportato nel presente articolo, si fa riferimento all'**Allegato 1** al presente Bando.
17. Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Art. 8 Durata delle attività

1. Le attività ammesse a finanziamento dovranno avere una durata massima **di 12 (dodici) mesi** decorrenti dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio (notifica a mezzo PEC della determina di concessione provvisoria delle agevolazioni).

Art. 9 Modalità di ammissione all'agevolazione

1. Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere compilate esclusivamente on-line attraverso il portale <http://www.sistema.puglia.it>, secondo gli schemi e le modalità riportati nell'apposita sezione del portale riservata al presente Bando.
2. I soggetti candidati in forma singola o in qualità di capofila del raggruppamento dovranno essere in possesso:
 - di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" ad essi intestata, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
 - di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori³ come previsto dall'articolo 29, comma 1 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.

³ L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile sul sito www.cnipa.gov.it alla voce "Firma Digitale, Elenco dei certificatori di firma digitale".

3. La domanda di ammissione al beneficio, da inoltrarsi esclusivamente *online* attraverso il portale Sistema Puglia, è composta delle seguenti sezioni:
- a Sezione 1. Scheda di domanda. La scheda di domanda va compilata *online* e si compone delle informazioni riportate in **Allegato 4** al presente Bando.
 - b Sezione 2. Scheda progetto. La Sezione 2 comprende la relazione tecnico-economica illustrativa del progetto che deve essere predisposta dal soggetto candidato utilizzando le indicazioni riportate in **Allegato 4** al presente Bando. La scheda progetto, in formato *pdf*, dovrà essere caricata (*upload*) sul sistema in fase di compilazione *online* della domanda.
 - c Sezione 3. Dichiarazione di dimensione di impresa. La Dichiarazione va compilata esclusivamente *online* utilizzando le indicazioni riportate in **Allegato 4** al presente Bando.
 - d Sezione 4. Scheda Conoscitiva Iniziale di rilevazione di informazioni generali sulla capacità innovativa dell'impresa. La Sezione 4 va compilata esclusivamente *online* utilizzando le indicazioni riportate in **Allegato 4** al presente Bando.
4. Sia in caso di contratto di rete che in caso di consorzio o società consortile, le sezioni 3 e 4 devono essere compilate con riferimento ai dati relativi a tutte le PMI del raggruppamento partecipante al progetto.
5. In fase di compilazione online della domanda dovranno essere inseriti (*upload*) i seguenti documenti in formato *pdf*:
- a. Fotocopia della carta d'identità o di documento equipollente (in corso di validità) del legale rappresentante di ciascuna delle PMI (in caso di raggruppamento, anche del soggetto capofila se diverso) candidate al beneficio.
 - b. Copia dei preventivi relativi alle spese previste dal progetto.
 - c. Nel caso di servizi offerti da Reti di Laboratori di ricerca promossi dalla Regione Puglia nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per la Ricerca (Delibera CIPE 35/2005), ai preventivi dovrà essere allegata la seguente dichiarazione autocertificata: *"Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di legale rappresentante del (Dipartimento/Istituto/ecc.).... ATTESTA il collegamento tra la ricerca e/o i servizi previsti nel presente preventivo e le finalità (o gli obiettivi di ricerca) della Rete di Laboratori Pubblici di Ricerca oggetto di finanziamento della Regione Puglia denominata "....", CUP ..., a cui il (Dipartimento/Istituto/ecc.) ... partecipa in qualità di (capofila/partner)".*

Nel caso in cui il preventivo riguardi ricerca e/o servizi forniti da più soggetti appartenenti ad una stessa Rete di Laboratori, nel preventivo potranno essere dettagliate le parti di ricerca/servizi di competenza di ciascuna Unità di Ricerca (UR), compreso il corrispettivo economico da corrispondere a ciascuna UR, la quale potrà, quindi, fatturare autonomamente. In tal caso la dichiarazione dovrà essere resa, in calce al preventivo, dal legale rappresentante di ciascuna UR fornitrice.

- d. Copia dell'ultimo Modello Unico, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate, di tutte le PMI candidate al beneficio dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa.
 - e. Copia dell'ultimo bilancio approvato per tutte le imprese candidate al beneficio.
 - f. I raggruppamenti, qualunque sia la forma, in fase di costituzione devono altresì presentare originale dell'atto costitutivo o dichiarazione di impegno alla costituzione del Contratto di rete o Consorzio, redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti al costituendo raggruppamento, che dovrà espressamente contenere:
 - 1) Nel caso di contratto di rete:
 - a. il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria della rete di imprese (capofila);
 - b. la dichiarazione che il capofila mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione;
 - c. l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti al Contratto di rete;
 - d. il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente al contratto di rete per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione delle stesse in termini di spesa;
 - e. la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.
 - 2) Nel caso di ATI, ATS e Consorzi e società consortili:
 - a. copia dell'atto costitutivo e dello statuto già adottato o da adottarsi da parte dell'ATS consorzio o società consortile.
6. In caso di concessione del contributo, il raggruppamento ancora da costituirsi dovrà essere costituito e formalizzato entro il **termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo**, e il relativo atto costitutivo, redatto nelle forme previste al comma precedente, dovrà essere trasmesso entro i successivi 15 giorni, pena la revoca dell'agevolazione.
7. La procedura on-line, al completamento della compilazione dei pannelli, genera **un Modulo di Autodichiarazione**, che è una sintesi di quanto inoltrato tramite procedura. Tale modulo, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente, deve essere inviato a mezzo PEC all'indirizzo bandolivinglabsmartpuglia142.regione@pec.rupar.puglia.it.
8. Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti previsti dall'Bando e disposti dalla normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, essa sarà esclusa dalla istruttoria di valutazione tecnico-economica di ammissibilità al finanziamento.

9. Costituiscono inoltre, motivi di esclusione dall'ammissione al beneficio:
- a) la trasmissione della domanda di agevolazione nelle modalità non previste dal 'Bando e l'inoltro della stessa oltre la scadenza prevista nel Bando;
 - b) l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
 - c) la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive, nel qual caso la Regione si riserva di richiedere anche il risarcimento dei costi di istruttoria e valutazione sostenuti;
 - d) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione Puglia.

Art. 10

Termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. La compilazione della documentazione inerente la domanda di ammissione all'agevolazione dovrà essere effettuata *online* attraverso il portale **www.sistema.puglia.it** a partire **dalle ore 12.00.00 (hh.mm.ss) del 21/10/2013**, fino **alle ore 12.00.00 (hh.mm.ss) del 20/11/2013**.
2. La domanda di agevolazione, generata a seguito di completa e corretta compilazione *online* di cui al comma precedente, comprensiva di tutti gli allegati richiesti dal Bando, dovrà essere trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo bandolivinglabsmartpuglia142.regione@pec.rupar.puglia.it a partire **dalle ore 15.00.00 (hh.mm.ss) del 21/10/2013**, fino **alle ore 15.00.00 (hh.mm.ss) del 20/11/2013**.
3. Ai fini dell'ammissione della domanda farà fede **la data della ricevuta di accettazione del messaggio** da parte del gestore PEC del soggetto candidato.

Art. 11

Modalità di valutazione e selezione dei progetti

1. La fase di valutazione è a carico di InnovaPuglia, che potrà avvalersi, ove se ne renda necessario, del coinvolgimento anche di esperti esterni qualificati a livello di docente universitario o ricercatore e che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche.
2. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria, nonché nel corso di realizzazione dei progetti, si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, InnovaPuglia può effettuare richiesta formale al soggetto o raggruppamento candidato, che è tenuto a fornirle entro il termine massimo di **10 (dieci) giorni** dal ricevimento della richiesta. Trascorso il tempo massimo assegnato, in assenza di riscontro, la domanda sarà esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.
3. **I criteri di valutazione** funzionali alla selezione delle candidature ammissibili al finanziamento sono riportati in **Allegato 6** al presente Bando e sono strutturati

secondo due sezioni, la **Sezione A** relativa alla proposta progettuale (Progetto esecutivo della sperimentazione) e la **Sezione B** relativa al soggetto proponente.

4. Il **punteggio minimo** di ammissibilità al finanziamento è di **84 punti** per la **Sezione A** relativa alla proposta progettuale (60% del totale), riportata in **Allegato 6**.
5. Ultimata l'istruttoria di validazione della domanda e di valutazione tecnico-economica delle candidature, verranno definite specifiche graduatorie di merito per i progetti presentati nei singoli domini tecnologici indicati all'Art. 4.
6. In caso di parità di punteggio fra più domande, sarà data priorità temporale in base alla data e ora di trasmissione a mezzo PEC.
7. Ciascuna delle graduatorie per linea di finanziamento si fermerà all'ultima posizione utile ad esaurire la disponibilità di risorse previste dal Bando, tenuto anche conto della possibilità di riutilizzo delle economie, incremento o nuova allocazione delle disponibilità finanziarie.
8. La Regione Puglia, attraverso determina dirigenziale, approverà le **graduatorie di merito per singola Linea di intervento** dei progetti dichiarati idonei in base alle risultanze della fase istruttoria e con la riserva finanziaria fissata all'Art. 5 dandone pubblicazione sul B.U.R.P. e comunicazione tramite PEC a tutti i soggetti capofila.
9. In ottemperanza a quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 ad ogni progetto ammesso a finanziamento sarà assegnato dal CIPE il codice **CUP** (Codice Unico di Progetto).

Art. 12 **Modalità di erogazione**

1. Il contributo ammesso sarà corrisposto ai soggetti interessati, da parte della Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca Industriale e Innovazione:
 - a. in **un'unica soluzione**, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi definiti e messi a disposizione dalla Regione;
 - b. in **due soluzioni** comprendenti:
 - i. l'erogazione di un anticipo di **una quota fino al 50% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del capofila beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema e modalità fornite dalla Regione Puglia, di **fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario** iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a favore della Regione Puglia e per un importo pari all'importo della quota indicata nella richiesta;
 - ii. l'erogazione della **rimanente quota del contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi.
2. In caso di **raggruppamenti** costituiti con la forma giuridica di **Contratti di rete**, il contributo, ferme restanti le indicazioni di cui al comma 1, potrà essere erogato secondo le seguenti modalità:

- **Liquidazioni pro-quota**, versati direttamente ai singoli co-proponenti del Raggruppamento beneficiario in quote proporzionali alla propria quota di partecipazione alla spese del progetto ammesso a beneficio ed indicate nel decreto di concessione dei singoli beneficiari. In questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma 1, dovrà essere presentata dai singoli beneficiari co-proponenti per un importo almeno pari alla quota di propria pertinenza. Al soggetto capofila spetta comunque il coordinamento tecnico-amministrativo del progetto, svolgendo altresì il ruolo di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo, fermo restando il rapporto contrattuale in essere tra la Regione e ciascun co-proponente.
3. In caso di **raggruppamenti** costituiti con la forma giuridica di **Consorzi o Società consortili**, il contributo, ferme restando le indicazioni di cui al comma 1, potrà essere erogato secondo le seguenti modalità:
- a. **Liquidazione unica**, versata interamente al Consorzio, capofila del Raggruppamento beneficiario, che è tenuto poi a versare ai soggetti co-proponenti la propria quota parte spettante del contributo regionale. In questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma, dovrà essere presentata esclusivamente dalla capofila del raggruppamento.
 - b. **Liquidazioni pro-quota**, versati direttamente ai singoli co-proponenti del Raggruppamento beneficiario in quote proporzionali alla propria quota di partecipazione alle spese del progetto ammesso a beneficio ed indicate nel decreto di concessione dei singoli beneficiari. In questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma 1, dovrà essere presentata dai singoli beneficiari co-proponenti per un importo almeno pari alla quota di propria pertinenza. Al soggetto capofila spetta comunque il coordinamento tecnico-amministrativo del progetto, svolgendo altresì il ruolo di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo, fermo restando il rapporto contrattuale in essere tra la Regione e ciascun co-proponente.
- In sede di candidatura il Consorzio dovrà indicare le modalità di erogazione del contributo, le quali dovranno essere espressamente previste nell'atto costitutivo o nella dichiarazione di impegno.
4. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

Art. 13 **Modifiche e variazioni**

1. Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi, né nella destinazione degli investimenti, pena la revoca del contributo.
2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il soggetto beneficiario dell'aiuto, i fornitori di beni e servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione Puglia.

3. Non sono ammissibili variazioni che modifichino il punteggio assegnato in fase di Istruttoria di valutazione oltre il **10% (dieci per cento) del punteggio relativo alla singola sezione A o B dell'Allegato 6**, nel qual caso il beneficio decadrà in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al Bando.
4. Sono considerate ammissibili le variazioni di spesa non superiori **al 10% (dieci per cento)** dei costi relativi alle singole voci di spesa indicate nel provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni. Nell'ambito di questo limite le variazioni apportate al progetto non necessitano di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia, bensì della sola trasmissione di comunicazione informativa sulla rimodulazione dei costi prevista.
5. Variazioni superiori al limite indicato al precedente comma, per motivate cause eccezionali, e comunque nel **limite massimo del 10% delle spese totali ammissibili**, dovranno essere formalmente autorizzate dalla Regione Puglia.
6. Nel caso di raggruppamenti in cui una o più delle imprese aderenti venga meno, la concessione del beneficio a favore delle restanti imprese del raggruppamento è mantenuta, purché il raggruppamento abbia almeno **3 (tre)** imprese aderenti e siano soddisfatte tutte le altre condizioni previste dal presente Bando.
7. Sono considerate ammissibili **economie di spesa di progetto** nel limite massimo del **30%** dei valori ammessi a finanziamento: superato il suddetto limite, il beneficio decade.

Art. 14

Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese

1. I soggetti beneficiari dovranno essere in possesso di un conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche anche in via non esclusiva.
2. Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.
3. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il capofila beneficiario dovrà comunicare, pena la revoca del beneficio, a mezzo PEC, l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività predisposta dalla Regione Puglia, inclusiva dei contratti (o precontratti/accordi in fase di contrattualizzazione) dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena il decadimento del beneficio.
4. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di conclusione del progetto il capofila beneficiario dovrà trasmettere alla Regione Puglia, a mezzo PEC, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la **rendicontazione finanziaria** e la **rendicontazione tecnica**.
5. **Rendicontazione finanziaria.** Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando i moduli definiti dalla Regione Puglia, che saranno disponibili sul sito regionale <http://www.sistema.puglia.it>.

6. La documentazione richiesta per la rendicontazione finanziaria sarà costituita da:
- a. **Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà**, a firma dei legali rappresentanti di tutte le PMI partecipanti al progetto e beneficiarie del contributo regionale, corredate della fotocopia controfirmata della carta d'identità o del passaporto in corso di validità di ogni sottoscrittore, contenenti i rendiconti analitici dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa, e attestanti che:
 - ogni singola impresa mantiene i requisiti e rispetta le condizioni previste dal Bando per l'ammissibilità ai contributi;
 - l'impresa si trova nella situazione di regolarità fiscale e contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
 - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
 - i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
 - per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico, che comprende l'elenco delle fatture pagate con l'indicazione, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
 - che il legale rappresentante deve, inoltre, impegnarsi a:
 - restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente Bando;
 - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, nei tre anni successivi alla concessione dei contributi;
 - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione o da InnovaPuglia, per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.
 - b. **Copia semplice dei contratti** stipulati con i fornitori di beni, di servizi e di consulenza.
 - c. **Copia semplice delle fatture** o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici "debitamente quietanzati"; per ogni consulenza esterna, dovrà essere inoltre allegata apposita **relazione finale**, predisposta dallo stesso soggetto consulente, indicante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.
 - d. **Dichiarazione liberatoria del fornitore** per ogni spesa rendicontata o documentazione equipollente.

- e. **Richiesta di erogazione del contributo**, sottoscritta dal legale rappresentate della PMI se partecipante in forma singola, ovvero del consorzio o della PMI mandataria del raggruppamento, con la quale si richiede l'erogazione del contributo concesso.
 - f. **In caso di contratto di rete**, le fatture devono essere emesse a carico delle PMI aderenti al contratto stesso.
 - g. **In caso di ATI/ATS e Consorzi**, le fatture devono essere emesse a carico dell'ATI/ATS o consorzio e/o degli aderenti all'ATI/ATS o consorzio e partecipanti al progetto.
 - h. **Modalità di pagamento**: sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dalle imprese beneficiarie tramite bonifico bancario, assegno bancario o circolare. Non sono ammesse altre forme di pagamento.
 - i. **Modalità di quietanza**: le modalità di quietanza devono consistere in una fotocopia di ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto bancario che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla banca; tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente delle imprese del Raggruppamento; non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dalle imprese beneficiarie.
7. **Rendicontazione tecnica**. La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata relazione tecnica finale, secondo lo schema definito dalla Regione Puglia, sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio o società consortile o della PMI mandataria del contratto di rete, che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del Bando regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse.
8. Il contributo definitivo concesso, a conclusione delle attività progettuali, verrà erogato in base alla **spesa effettivamente sostenuta e dettagliata** con la rendicontazione finanziaria e successivamente ritenuta ammissibile. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare del contributo da erogare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione e nei limiti di quanto previsto all'Art 13 comma 7. Una spesa finale sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà aumento del contributo da erogare.
9. **Non sono ammessi**:
- a. (in caso di progetto presentato da Raggruppamenti) la "fatturazione incrociata" tra le imprese aderenti al raggruppamento;
 - b. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
 - c. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
 - d. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;

- e. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- f. qualsiasi forma di autofatturazione;
- g. il subappalto;
- h. la fornitura di beni e servizi effettuata da soggetti diversi da quelli indicati nel progetto o nelle successive modifiche autorizzate in corso d'opera.

Art. 15 **Monitoraggio e Controllo**

1. E' facoltà della Regione Puglia e di InnovaPuglia S.p.A. richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino a 3 (tre) anni successivi alla chiusura del PO FESR, fissato al 2017, e quindi almeno fino al 31/12/2020.
2. La Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualsiasi momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. Tutti i beneficiari di agevolazioni hanno l'obbligo di rendere disponibili, a qualsivoglia richiesta di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai propri fornitori di beni o servizi.
4. I controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione Puglia, anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

Art.16 **Cumulo e revoche**

1. Gli aiuti previsti dal presente Regolamento non sono cumulabili con nessuna altra agevolazione a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, classificabile come "aiuto di stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma, fatta eccezione per quanto eventualmente previsto in materia di utili reinvestiti e per gli aiuti previsti dall'art. 4, lettera f) (aiuti in forma di garanzia) di cui al Regolamento n. 24 del 21 novembre 2008 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI", a condizione che tale cumulo non dia luogo a una intensità superiore a quella fissata dal paragrafo 4 della decisione 2006/C54/08 relativa agli "Orientamenti di aiuto di stato a finalità regionale", dal Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06.08.2008 relativo al "Regolamento generale di esenzione" o in altre decisioni o regolamenti specifici della Commissione.
2. Sono previsti i seguenti casi di revoca e di restituzione, ove erogato, del contributo nel caso in cui:
 - a. i beneficiari, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza degli

- ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- b. non venga rispettato l'obbligo di conservare e rendere disponibili per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata fino alla data prevista all'art.14 del presente Bando;
 - c. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
 - d. il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dal Bando;
 - e. gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso o dalla destinazione previsti, prima di 5 (cinque) anni dalla data di ultimazione del progetto;
 - f. siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - g. non venga rispettato il divieto del finanziamento "plurimo" delle attività ammesse a contribuzione;
 - h. non vengano rispettate le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dal Bando;
 - i. non venga rispettato il vincolo di destinazione degli investimenti oggetto del beneficio.
3. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 e s.m., i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti alla Regione Puglia, maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 (cinque) punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
4. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Art. 17 **Informazione e Pubblicità**

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, il presente Bando verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.
2. I soggetti beneficiari dovranno, ai sensi del Reg. CE 1828/2006:
 - a. apporre nella documentazione e nei risultati scaturenti dalle attività svolte, inclusi attrezzature e strumentazioni, nonché nei materiali di comunicazione e promozione la dicitura "Intervento cofinanziato dall'U.E. - P.O. FESR Regione Puglia 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Bando *Apulian ICT Living Labs* - Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali -Investiamo nel vostro futuro", e riprodurre gli emblemi dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia, secondo le modalità riportate nel Reg. CE 1828/2006.
 - b. dare visibilità al cofinanziamento pubblico del progetto con una targa da affiggere in luoghi accessibili al pubblico, riportante la dicitura e gli emblemi di cui al precedente punto a;
 - c. osservare le altre prescrizioni al riguardo contenute nell'**Allegato 5** al presente Bando.

Art. 18
Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti alla Regione Puglia saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. Qualora la Regione Puglia si avvalga di soggetti terzi per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
4. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente Bando, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.
5. I soggetti beneficiari dell'aiuto inoltre dovranno fornire il proprio consenso all'inserimento dei propri dati nell'*Elenco dei Beneficiari* previsto ai sensi del Reg.CE 1828/2006.

Art. 19
Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento relativo al presente Bando è:

Dott. Giuseppe Albanese
Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione
Ufficio Servizi e-Government e ICT
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.
2. Per informazioni e chiarimenti concernenti il presente regime d'aiuto è possibile consultare la sezione **Info** al link "Apulian ICT Living Labs" sul portale www.sistema.puglia.it

ALLEGATO 1

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

L'impresa finanziata deve attrezzarsi per tenere separati i costi delle differenti tipologie di attività e, in particolare, deve dotarsi di un apposito sistema di contabilità industriale che utilizzi, per la rilevazione dei costi di Ricerca Industriale, commesse diverse da quelle destinate alla rilevazione dei costi di Sviluppo Sperimentale.

1. Personale dipendente

Questa voce comprenderà il **personale dipendente** impegnato nelle attività di ricerca e/o sviluppo e in quelle di gestione del progetto (attività di "project management"), ai sensi dell'Art. 7 comma 1 lettera a) del presente Bando, con esclusione delle attività di "**funzionalità organizzativa**" (personale amministrativo, di segreteria, ecc.) rientranti nelle spese generali.

Il costo relativo sarà determinato in base alle ore lavorate, valorizzate al costo orario da determinare come appresso indicato:

- per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti);
- il "costo orario" sarà computato per ogni persona dividendo tale costo annuo lordo per il numero di ore lavorative annue per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa, dedotto dal numero delle ore il 5% per assenze dovute a cause varie; per il personale universitario, convenzionalmente, le ore lavorative annue si assumono pari a 1560;
- ai fini della valorizzazione non si farà differenza tra ore normali ed ore straordinarie;
- le ore di straordinario addebitabili al progetto non potranno eccedere quelle massime consentite dai contratti di lavoro vigenti; in particolare per il personale senza diritto di compenso per straordinari non potranno essere addebitate, per ogni giorno, più ore di quante stabilite nell'orario di lavoro.

Al fine di una corretta programmazione dei costi si deve tener conto che in **fase di rendicontazione del progetto**, si dovrà produrre per il personale dipendente utilizzato:

- Libro Unico, da cui si evinca il vincolo di subordinazione e le presenze in azienda
- Cedolini paga per la determinazione del costo orario
- Documentazione dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ricevuta di avvenuto bonifico, fotocopia di assegno non trasferibile con evidenza dell'addebito su estratto conto bancario) e del versamento di ritenute e contributi (modelli DM10/F24 con quietanze di versamento).

2. Personale non dipendente

Questa voce comprenderà il personale con contratto di collaborazione a progetto o di collaborazione coordinata e continuativa di cui al D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276 e s.m.i., impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente di cui al punto precedente, a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del beneficiario localizzate in Puglia.

Il contratto di collaborazione dovrà contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione oraria e di eventuali maggiorazioni per diarie e spese, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture del beneficiario. Il costo riconosciuto non potrà superare, in base alle qualifiche professionali corrispondenti i livelli retributivi del personale dipendente. Tale costo sarà determinato in base alle ore dedicate al progetto presso la struttura dell'impresa finanziata valorizzate al costo orario previsto nel contratto.

In fase di **rendicontazione del progetto**, si dovrà produrre oltre alla documentazione indicata al precedente punto 1. per il personale dipendente, copia del contratto di collaborazione con descrizione dettagliata della prestazione.

3. Strumentazione ed Attrezzature

In questa voce verranno incluse le **quote di ammortamento fiscale** inerenti attrezzature e strumentazioni, nuove di fabbrica, acquistate da terzi, **da calcolarsi per la durata del progetto**, come rilevabili dal libro cespiti dell'impresa. In tale voce rientrano sia le attrezzature e strumentazioni specifiche di ricerca ad uso esclusivo del progetto, che quelle acquisite funzionalmente per il progetto ma che verranno utilizzate anche per progetti diversi (cosiddette ad utilità ripetuta).

I beni in questione dovranno essere fisicamente localizzati presso la/e sede/i operativa/e in Puglia presso cui si svolge il progetto.

Non rientrano tra i costi ammissibili quelli relativi all'acquisto di arredi o di allestimento degli ambienti di lavoro, anche attraverso comuni macchine elettroniche d'ufficio.

Le attrezzature e le strumentazioni già esistenti alla data di avvio del progetto, non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento.

4. Servizi "a contratto" acquisiti da Utenti finali, Università e/o Centri di ricerca pubblici e privati (iscritti nel Catalogo Partner)

In questa voce vanno riportati i costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi: Enti pubblici, Associazioni, Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati, iscritti nel Catalogo Partner di cui all'Art. 1, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

Ai fini del riconoscimento dei costi relativi a questa voce, dovrà essere presentata dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata nonché la congruenza dei costi preventivati. La scelta del soggetto terzo dovrà essere giustificata nel merito e nelle modalità di selezione adottate.

Dovranno, infine, essere chiaramente indicati i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere in testa al soggetto beneficiario del contributo.

5. Sviluppo e registrazione di brevetti

In questa voce verranno inclusi i costi relativi alla brevettazione industriale ed ai diritti di proprietà intellettuale, tra cui quelli di seguito riportati:

- a. tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la

trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;

- b. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;
- c. costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

6. Consulenze specialistiche

In questa voce rientrano i costi per l'acquisizione di competenze tecniche o di servizi di consulenza specialistica o altri servizi equivalenti, utilizzati esclusivamente ai fini del progetto, forniti da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA quali, ad esempio:

- Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati non iscritti al Catalogo Partner di cui all'Art.1;
- Società di servizi specialistici (progettazione, consulenza tecnica, prove e collaudi di prodotti e materiali, di mercato, ecc.);
- Tecnici specialistici titolari di partita IVA ed iscritti, ove previsto, agli Ordini professionali di competenza.

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA ed in base al seguente profilo di esperienza.

Nell'ambito delle iniziative di sviluppo sperimentale sono ammissibili le spese relative alla realizzazione e al collaudo di prodotti, processi e servizi a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Il costo dei Servizi di Consulenza Specialistica o di altri servizi equivalenti, sarà riconoscibile in base al numero di giornate rendicontate. Il costo massimo riconoscibile per giornata, ai fini del calcolo del contributo, è calcolato in base alle tariffe massime riportate nella tabella seguente, definite per profilo di esperienza maturata da parte del singolo consulente o dipendente impegnato nell'erogazione del servizio:

LIVELLO	ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO
II	10 - 15 ANNI	450,00 EURO
III	5 - 10 ANNI	300,00 EURO
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO

ALLEGATO 2**Settori ISTAT ammissibili**

26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI
26.1	FABBRICAZIONE DI COMPONENTI ELETTRONICI E SCHEDE ELETTRONICHE
26.11	Fabbricazione di componenti elettronici
26.11.0	Fabbricazione di componenti elettronici
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.12.0	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.2	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E UNITÀ PERIFERICHE
26.20	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.20.0	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.3	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER LE TELECOMUNICAZIONI
26.30	Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni
26.30.1	Fabbricazione di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.2	Fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.4	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI ELETTRONICA DI CONSUMO AUDIO E VIDEO
26.40	Fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo audio e video
26.40.0	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)
26.5	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E APPARECCHI DI MISURAZIONE, PROVA E NAVIGAZIONE; OROLOGI
26.51	Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione (esclusi quelli ottici)
26.51.1	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia

26.51.2	Fabbricazione di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione, di apparecchi di misura e regolazione (incluse parti staccate e accessori)
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.6	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI PER IRRADIAZIONE, APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI ED ELETTROTERAPEUTICHE
26.60	Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche
26.60.0	Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.7	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI OTTICI E ATTREZZATURE FOTOGRAFICHE
26.70	Fabbricazione di strumenti ottici e attrezzature fotografiche
26.70.1	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di misura, controllo e precisione
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
26.70.2	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.8	FABBRICAZIONE DI SUPPORTI MAGNETICI ED OTTICI
26.80	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
26.80.0	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
27	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE
27.3	FABBRICAZIONE DI CABLAGGI E APPARECCHIATURE DI CABLAGGIO
27.31	Fabbricazione di cavi a fibra ottica
27.31.0	Fabbricazione di cavi a fibra ottica
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.32.0	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio
27.33.0	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva

27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.9	FABBRICAZIONE DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRICHE
27.9	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche
27.90.0	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di condensatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28.99	MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI NCA (INCLUSE PARTI E ACCESSORI)
28.99.1	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.2	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.3	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.9	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine ed attrezzature per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
33	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE
33.2	INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE INDUSTRIALI
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
58.2	EDIZIONE DI SOFTWARE
58.21	Edizione di giochi per computer
58.21.0	Edizione di giochi per computer
58.21.00	Edizione di giochi per computer
58.29	Edizione di altri software
58.29.0	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE
59.1	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, POST-PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI
59.11	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi

59.11.0	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.0	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.0	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14	Attività di proiezione cinematografica
59.14.0	Attività di proiezione cinematografica
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.2	ATTIVITÀ DI REGISTRAZIONE SONORA E DI EDITORIA MUSICALE
59.20	Attività di registrazione sonora e di editoria musicale
59.20.1	Edizione di registrazioni sonore
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.2	Edizione di musica stampata
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.3	Studi di registrazione sonora
59.20.30	Studi di registrazione sonora
60	ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE
60.1	TRASMISSIONI RADIOFONICHE
60.10	Trasmissioni radiofoniche
60.10.0	Trasmissioni radiofoniche
60.10.00	Trasmissioni radiofoniche
60.2	ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONI TELEVISIVE
60.20	Attività di programmazione e trasmissioni televisive
60.20.0	Programmazione e trasmissioni televisive
60.20.00	Programmazione e trasmissioni televisive
61	TELECOMUNICAZIONI
61.1	TELECOMUNICAZIONI FISSE
61.10	Telecomunicazioni fisse
61.10.0	Telecomunicazioni fisse
61.10.00	Telecomunicazioni fisse
61.2	TELECOMUNICAZIONI MOBILI
61.20	Telecomunicazioni mobili
61.20.0	Telecomunicazioni mobili
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.3	TELECOMUNICAZIONI SATELLITARI
61.30	Telecomunicazioni satellitari
61.30.0	Telecomunicazioni satellitari

61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
61.9	ALTRE ATTIVITÀ DI TELECOMUNICAZIONE
61.90	Altre attività di telecomunicazione
61.90.1	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.2	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.9	Altre attività connesse alle telecomunicazioni
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca
62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
62.0	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
62.01	Produzione di software non connesso all'edizione
62.01.0	Produzione di software non connesso all'edizione
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.02.0	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03	Gestione di strutture informatizzate
62.03.0	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
62.09.0	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
63.1	ELABORAZIONE DEI DATI, HOSTING E ATTIVITÀ CONNESSE; PORTALI WEB
63.11	Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse
63.11.1	Elaborazione dati
63.11.11	Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf)
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.2	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.3	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12	Portali web
63.12.0	Portali web
63.12.00	Portali web
63.9	ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE
63.91	Attività delle agenzie di stampa
63.91.0	Attività delle agenzie di stampa

63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
63.99	Altre attività dei servizi di informazione nca
63.99.0	Altre attività dei servizi di informazione nca
63.99.00	Altre attività dei servizi di informazione nca
71.12	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI INGEGNERIA ED ALTRI STUDI TECNICI
72	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
72.1	RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA
72.11	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.11.0	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19	Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
72.19.0	Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.2	RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE SOCIALI E UMANISTICHE
72.20	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
72.20.0	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
95	RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA
95.1	RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI
95.11	Riparazione di computer e periferiche
95.11.0	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
95.11.00	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
95.12	Riparazione di apparecchiature per le comunicazioni
95.12.0	Riparazione e manutenzione di apparecchiature per le comunicazioni
95.12.01	Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cellulari
95.12.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni

ALLEGATO 3

CLAUSOLA SOCIALE

E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte della Regione Puglia allorché la violazione della clausola che precede (clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate secondo quanto previsto dal bando.

ALLEGATO 4**Presentazione della domanda di agevolazione****SEZIONE 1
SCHEDA DOMANDA**

La Sezione 1 - Scheda Domanda - i cui dati da inserire nel sistema sono di seguito riportati, va compilata esclusivamente *online* attraverso l'inserimento telematico dei dati riportati nella presente sezione collegandosi al portale Internet: www.sistema.puglia.it.

Il sottoscritto

Nome e Cognome del richiedente

.....

Data e luogo di nascita

.....

Legale rappresentante:

- della singola impresa
- del consorzio
- della società consortile
- dell'impresa mandataria del Raggruppamento di PMI strutturato con forma giuridica di "contratto di rete"

Denominazione/ragione sociale (come da certificato CCIAA)

.....

Partita IVA

.....

Sede legale

.....

Sede/i operativa/i in Puglia (dove si realizza l'intervento)

.....

Legale rappresentante (nome e cognome)

.....
Persona di contatto (nome e cognome, numero di telefono, fax, email)

.....
N° iscrizione CCIAA

.....
Sede CCIAA di (sigla prov.)

.....
N° matricola INPS

.....
N° codice INAIL

.....
Data di costituzione

.....
Data di inizio attività

.....
% di partecipazione alle spese di progetto

.....

Dichiara

- i. Di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione della presente candidatura;
- ii. Che rispondono al vero le informazioni inserite attraverso la compilazione online nella presente dichiarazione e nei documenti allegati;
- iii. Che all'interno dell'eventuale raggruppamento di cui è capofila (contratto di rete, consorzio o società consortile) sono presenti i seguenti soggetti: *(NB se impresa singola compilare solo la riga N. 1)*

	Ruolo nel progetto (singola impresa/OdR/capofila/consorzio/mandante/nessun ruolo)	Denominazione / Ragione sociale	P.IVA	Sede legale	Sede/i operativa/e in Puglia (in cui si realizza l'intervento)	Legale rappresentante (Nome e Cognome)	N. iscrizione CCIAA	CCIAA di (sigla prov.)	Data costituzione	Data inizio attività	% partecipazione spese di progetto
1											
2											
.											
.											
N											
											Totale 100%

- iv. Che i soggetti di cui sopra (PMI ed OdR "Privati") possiedono i seguenti requisiti alla data di candidatura: *(NB mantenere la stessa numerazione della tabella precedente)*

	Denominazione / Ragione sociale	Attività prevalente	Codice ISTAT 2007 (ultimo modello unico)	Capitale sociale (ultimo esercizio) Euro	Risultato d'esercizio (ultimo esercizio) Euro	ULA (ultimo esercizio)	F = Fatturato (ultimo esercizio) Euro	Patrimonio netto (totale attivo patrimoniale) Euro	OF = Oneri finanziari (ultimo esercizio) Euro	CP = Spese previste nel progetto o a carico dell'impresa Euro	A1 = CP/F (<50%)	A2 = OF/F (<8%)
1												
2												
.												
.												
N												

- v. Che i soggetti di cui sopra possiedono le seguenti certificazioni alla data di candidatura: *(NB lasciare in bianco se non interessa o compilare per riga mantenendo la stessa numerazione della tabella precedente)*

	Denominazione / Ragione sociale	Possesso certificato ISO 14001 (SI-NO)	Possesso registrazione EMAS (SI-NO)	Possesso certificazione SA-8000 (SI-NO)

1										
2										
.										
N										

Dichiara inoltre

Codice pratica	
Titolo del progetto	
"Acronimo" (max 15 caratteri)	
Abstract (max 2000 caratteri)	
Data programmata inizio (gg/mm/aa)	
Data programmata fine (max 12 mesi dall'inizio) (gg/mm/aa)	
Note	

viii. Che il Dominio di riferimento del progetto è
(Possibile una sola scelta)

- Ambiente, Sicurezza e Tutela Territoriale
- Beni Culturali e Turismo
- Energia Rinnovabile e Competitiva
- Governo elettronico per la PA
- Salute, Benessere e Dinamiche Socio-Culturali
- Istruzione ed Educazione
- Economia Creativa e Digitale

☐ Trasporti e Mobilità Sostenibile

- ix. Che l'area (le aree) di classificazione all'interno del dominio di riferimento è/sono la/le seguenti
.....
- x. Che il/i codice/i identificativo/i del/i fabbisogno/i è/sono il/i seguente/i
.....
- xi. Che i Soggetti coinvolti nel progetto di sperimentazione (estratti dal Catalogo Partner) per i quali sono ammissibili le spese per la fornitura di servizi come da art. 7, comma 1, lett. d) ed e) sono:

	Codice profilo Laboratorio di ricerca Utente finale	Denominazione / Ragione sociale	Codice fiscale o partita IVA
1			
2			
.			
.			
N			

xiii. Che gli investimenti previsti dal progetto sono così dettagliati per impresa:

Impresa	Denominazione / Ragione sociale	Natura (PI, MI)	Costi totali (Euro)	Di cui: a.1) personale dipendente [max 7% del budget]	a.2) profilo tecnico (ricercatori e tecnici)	a.3) personale non dipendente	b) strumentazioni ecc.	c) licenze ecc. [max 25% del budget]	d) servizi Laboratori di Ricerca [min 5% e max 25% del budget]	d1) servizi Laboratori di Ricerca non a costo [min 5% e max 25% del budget]	e) servizi Utente Finale [min 5% e max 25% del budget]	e1) servizi Utente Finale non a costo [min 5% e max 25% del budget]	f) altri costi	g) spese generali
1				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
...				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
...				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale														
Finanziamento richiesto														

xiv. Che tutte le imprese candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal bando per il presente progetto:

1. sono regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
2. sono titolari di partita IVA;
3. sono classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) rientranti nell'elenco di cui

all'Allegato 2 del presente bando e non ricadenti nei settori:

- produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato pesca e acquacoltura;
 - costruzione navale;
 - industria carboniera;
 - siderurgia;
 - fibre sintetiche;
 - turismo;
 - trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/871;
4. hanno una o più sedi operative in Puglia, dove sono localizzati gli investimenti oggetto della candidatura, riportate nel certificato della CCIAA;
 5. sono in possesso almeno di un bilancio d'esercizio approvato;
 6. non si trovano tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice civile;
 7. posseggono i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003;
 8. sono attive e non sono sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
 9. non si trovano nelle condizioni di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.;
 10. non presentano le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);
 11. si trovano in regime di contabilità ordinaria;
 12. si trovano in una situazione di regolarità fiscale;
 13. si trovano in una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 14. rispettano le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

¹ Pubblicato in GUCE L 182 del 03.07.1987.

15. rispettano le normative in materia ambientale ed urbanistica;
 16. non rientrano fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n.296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
 17. non sono stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche;
 18. hanno (oppure non hanno) restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione (specificare l'agevolazione, la data di restituzione e l'atto pubblico conseguente);
 19. soddisfano la "clausola sociale" - riportata in Allegato 3 al presente Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 30-11-2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 20. non hanno ricevuto contributi da enti pubblici per gli stessi investimenti oggetto della candidatura e di impegnarsi a non farne richiesta ad alcuno in caso di ammissione al beneficio.
 21. di non essere già beneficiario di contributi pubblici nell'ambito dei Bandi precedenti della Regione Puglia "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali Azione 1.4.2" per la sperimentazione di soluzioni ICT inerenti gli stessi fabbisogni dell'utenza presenti nell' Archivio "Apulian Ict Living Labs".
- xv. di aver preso (nel caso di raggruppamenti: e di aver fatto prendere a tutti i legali rappresentanti delle imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal Bando) completa visione del Bando della Regione Puglia P.O. FESR 2007-20013 Asse I, Linea di Intervento 1.4, Azione 1.4.2 "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali - Living Labs SmartPuglia 2020" e di essere a conoscenza di tutti gli obblighi in esso previsti;
- xvi. di impegnarsi a restituire i contributi erogati, nelle modalità previste dal Bando, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti dalle attività contenute nel progetto esecutivo ammesso a finanziamento;
- xvii. di impegnarsi a garantire, e a far garantire a tutte le imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal Bando, la conservazione per 5 anni dei beni, con decorrenza dalla data di chiusura del progetto;
- xviii. di impegnarsi a garantire, e a far garantire a tutte le imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal Bando,

la conservazione fino al 31/12/2020, dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati,

- xix. di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dalla Regione Puglia e dai soggetti da essa delegati, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni, eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori utilizzati nel progetto, per tutta la durata del periodo fissato al punto precedente;
- xx. di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dalla Regione Puglia, dall'Organismo Intermedio, dallo Stato o dall'Unione Europea.
- xxi. Che il/i laboratorio/i di Ricerca beneficiario/i è/sono formalmente assoggettato/i e strutturato/i all'interno di organismi di ricerca definiti secondo la disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione nella comunicazione della Commissione europea 2006/C 323/02.

Allega

I seguenti documenti (in formato PDF) da inserire in fase di compilazione on-line della Domanda:

1. L'elaborato progettuale esecutivo, compilato secondo lo schema della Scheda Progetto (Sezione 2).
2. Copia dei Preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto (se disponibili).
3. Copia del documento di identità del legale rappresentante di tutte le imprese partecipanti (e del capofila in caso di raggruppamenti) riportante la firma per esteso.
4. Atto costitutivo del Consorzio/Società consortile/Contratto di Rete/ATS o Atto d'impegno alla costituzione.
5. Modello Unico (nel caso di pluralità di candidature, di tutte le PMI del Raggruppamento) dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa.
6. Copia dell'ultimo Bilancio approvato (nel caso di pluralità di candidature, di tutte le PMI del Raggruppamento).

Sezione 2
SCHEMA PROGETTO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI
AGEVOLAZIONE

La Sezione 2 – Scheda Progetto - va redatta in conformità a quanto riportato in questa sezione in formato PDF e caricata (*upload*) in fase di compilazione *online* della candidatura collegandosi al portale www.sistema.puglia.it.

1. PROGETTO ESECUTIVO DI SPERIMENTAZIONE

Titolo del progetto

“Acronimo” (max 15 caratteri)

Abstract (max 2000 caratteri)

2. OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

*Descrivere gli obiettivi da perseguire attraverso lo svolgimento delle attività
(max 1 pagina)*

3. ATTIVITA' PREVISTE

Descrivere le attività previste e selezionate nel Modulo di Domanda

- a. analisi e comprensione dell'Utenza finale anche attraverso specifiche fasi di coprogettazione
(max 2 pagine)*
- b. definizione del modello di interazione tra i diversi attori coinvolti
(max 2 pagine)*
- c. prototipazione e personalizzazione delle soluzioni
(max 3 pagine)*
- d. test e sperimentazione di nuove tecnologie in applicazioni reali rispondenti ai fabbisogni effettivi dell'Utenza finale
(max 3 pagine)*
- e. dimostrazione e presentazione in modalità demo lab pubblico delle soluzioni prototipali sviluppate, anche al fine di renderle fruibili da parte di ulteriori comunità di utenti interessati
(max 3 pagine)*
- f. analisi per la valorizzazione economica dei risultati ottenuti dalla sperimentazione.
(max 2 pagine)*

4. COINVOLGIMENTO UTENZA FINALE

4.1 Modalità di coinvolgimento degli utenti finali per l'attività di sperimentazione (con riferimento alla tipologia di linea scelta: Smart Cities & Communities, Knowledge Communities, Business Communities) (max 2 pagine)

Descrivere in modo dettagliato le attività previste in una o più delle azioni previste:

- a. *Coinvolgimento dell'utenza finale nelle attività di design dei prodotti/servizi*
- b. *Coinvolgimento dell'utenza finale nelle attività di sviluppo dei prodotti/servizi*
- c. *Coinvolgimento dell'utenza finale nelle attività di validazione e testing dei prodotti/servizi*
- d. *Coinvolgimento dell'utenza finale nella valutazione delle future prospettive di mercato dei prodotti/servizi*
- e. *Coinvolgimento dell'utenza finale nel monitoraggio ed eventuale revisione delle attività progettuali*
- f. *Fornitura di servizi di assistenza organizzativa e supporto logistico da parte di enti pubblici o soggetti del sistema socio-economico di riferimento*

4.2 Metodologie e strumenti per mantenere alta la motivazione e l'interesse degli utenti finali durante e dopo la sperimentazione (max 2 pagine)

Descrivere in modo dettagliato le attività previste in una o più delle seguenti azioni

- a. *Effettuazione di focus group con l'utenza finale nelle varie fasi della sperimentazione*
 1. *design,*
 2. *sviluppo,*
 3. *validazione e testing,*
 4. *valutazione delle prospettive di mercato*
- b. *Creazione di panel /forum permanenti di cittadini/consumatori fin dalle prime fasi delle attività*
- c. *Organizzazione di workshop periodici aperti alla partecipazione del vasto pubblico*

4.3 Partecipazione degli utenti finali alla sperimentazione (max 2 pagine)

Descrivere le modalità con cui si intende raggiungere questo obiettivo, e il target raggiungibile (numero di cittadini/consumatori/famiglie)

4.4 Valutazione dei risultati raggiungibili (max 2 pagine)

- a. *Descrivere il valore aggiunto dell'approccio Living Lab rispetto ad altre opzioni parimenti disponibili*

- b. *Calcolare il costo differenziale dell'approccio Living Lab rispetto ad altre opzioni parimenti disponibili*
- c. *Dimostrazione del grado di rispondenza del progetto rispetto al fabbisogno rilevato nell'utenza finale*
- d. *Dimostrazione delle potenzialità di riuso dei risultati al termine delle attività di sperimentazione*

5. DISPONIBILITÀ INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE ED ESPERIENZA DELLE IMPRESE CANDIDATE

5.1 Disponibilità di laboratori, expertise e know-how (max 1/2 pagina)

Elencare le risorse tecnologiche e professionali detenute dall'impresa, con riferimento al dominio tecnologico a cui si riferisce la candidatura

5.2 Attività di addestramento previste (max 1/2 pagina)

- a. *Attività specifiche di addestramento del personale interno alla/e impresa/e proponente/i*
- b. *Attività specifiche di addestramento dell'utenza finale*

5.3 Coerenza tra ambito tecnologico del progetto ed esperienza delle imprese proponenti (max 1/2 pagina)

Documentare specifiche esperienze pregresse nell'ambito tecnologico (dominio tecnologico) prescelto (es. progetti analoghi, pubblicazioni, brevetti, soluzioni già sviluppate ecc.) da parte dell'impresa/e candidata/e (nel caso di raggruppamenti riportare le informazioni per singola impresa)

6. GESTIONE ATTIVITA' DI PROGETTO

6.1 Modalità di coinvolgimento nella sperimentazione di tutti i soggetti prescelti tra quelli presenti nel catalogo (max 2 pagine)

- a. Il progetto prevede la creazione di un Living Lab tematico, dotato di governance propria, fra tutti i soggetti prescelti all'interno del catalogo e la/e impresa/e proponente/i

Descrivere il modello di governance del Living Lab

- b. Il progetto prevede la costituzione di un team di coordinamento del progetto che comprende esponenti di tutti i soggetti prescelti all'interno del catalogo, oltre che della/e impresa/e proponente/i

Descrivere il modello di gestione del progetto

7. SERVIZI AGGIUNTIVI

7.1 Verifica della protezione industriale dei risultati progettuali e supporto al licensing dei brevetti e ad altre forme contrattuali (max 2 pagine)

- a. Il progetto prevede di produrre esclusivamente risultati per il pubblico dominio

Descrivere le modalità di diffusione dei risultati verso il pubblico

- b. Il progetto prevede un'attività ad hoc di verifica delle condizioni e termini di protezione dei risultati

Descrivere l'attività prevista per la protezione dei risultati

- c. Il progetto prevede il riuso di risultati di attività di ricerca precedenti, sotto forma di brevetti ed altre forme di privativa in capo ad una o più imprese/OdR del raggruppamento di progetto

Elencare attività e risultati oggetto del riuso

7.2 Predisposizione di azioni di comunicazione delle tecnologie/applicazioni sviluppate (max 2 pagine)

- a. Il progetto prevede attività di disseminazione sotto forma di pubblicazioni scientifiche (journal papers, monografie, presentazioni a conferenze ecc.) entro il termine del progetto

Elencare le attività di disseminazione previste

- b. Il progetto prevede attività di disseminazione sotto forma di pubblicazioni su riviste industriali e di settore

Elencare le riviste su cui si intende pubblicare gli articoli di disseminazione

- c. Il progetto prevede attività di disseminazione a mezzo stampa, radio, TV

Elencare i media e le azioni che si intende realizzare

- d. Il progetto prevede attività di disseminazione sul web (inclusi i social networks)

Elencare le azioni che si intende realizzare

- e. Il progetto prevede la traduzione in inglese di alcuni materiali di disseminazione fra quelli sopra indicati

Descrivere quali materiali si intende realizzare in versione bilingue

8. ATTIVITA' QUALIFICANTI

8.1 Manifestazione di interesse a far parte di reti nazionali ed europee di Living Labs (max 2 pagine)

- a. Impegno formale del partenariato in forma estesa a candidarsi a far parte della rete europea dei Living Labs (ENoLL) entro il termine del progetto

Dichiarazione di impegno alla sottoscrizione

- b. Impegno formale del partenariato in forma estesa a candidarsi a far parte della rete europea dei Living Labs (ENoLL) dopo il termine del progetto

Dichiarazione di impegno alla sottoscrizione

8.2 Valorizzazione processi di innovazione digitale

- a. Riutilizzo di soluzioni disponibili già sviluppate e utilizzate da Pubbliche Amministrazioni (open source) nella Linea Smart Cities & Communities

Explicitare la modalità di realizzazione e le attività progettuali nelle quali si intende valorizzare quanto al precedente punto 8.2a

- b. Sviluppo e utilizzo di soluzioni o servizi che valorizzino l'utilizzo di documenti e dati pubblici (open data) nella linea Knowledge communities

Explicitare la modalità di realizzazione e le attività progettuali nelle quali si intende valorizzare quanto al precedente punto 8.2b

- c. Sviluppo di servizi e applicazioni che sfruttano infrastrutture digitali a banda larga e ultra larga nella linea Business communities

Explicitare la modalità di realizzazione e le attività progettuali nelle quali si intende valorizzare quanto al precedente punto 8.2c

9. RILEVANZA DELLE METODOLOGIE E SOLUZIONI PROSPETTATE PER LA SPERIMENTAZIONE (max 2 pagine)

- a. Il progetto prevede la messa a disposizione di prototipi di prodotti/servizi a rappresentanti selezionati dell'utenza finale

Descrivere le modalità previste

- b. Il progetto prevede l'osservazione diretta dei comportamenti d'uso dei prodotti/servizi da parte di cittadini/consumatori

Descrivere le modalità previste

- c. Il progetto prevede l'impiego di soluzioni tecnologiche innovative a supporto delle attività di sperimentazione con gli utenti finali

Descrivere le modalità previste

- d. Il progetto prevede l'utilizzo di metodi quantitativi e qualitativi per la misurazione del gradimento e dei desiderata degli utenti finali

Descrivere i metodi previsti

- e. Il progetto prevede la raccolta di informazioni ad ampio spettro circa l'usabilità, le funzionalità, le possibili specializzazioni ed il livello di accettazione sociale dei nuovi prodotti/servizi

Descrivere le modalità previste

- f. Il progetto prevede l'uso di tecniche di facilitazione sociale e/o mobilitazione degli utenti finali da parte di esperti del settore

Descrivere le tecniche previste

- g. Il progetto prevede l'uso di "cassette di suggerimenti" reali e/o virtuali e di altre forme strutturate per la raccolta dei requisiti e feedback lato utente

Descrivere le modalità previste

10. RISULTATI PREVISTI (max 2 pagine)

- a. Risultati, deliverable e milestone

Per ciascuna delle attività previste al paragrafo 3 indicare i risultati ottenibili, i deliverables e le milestones previste

- b. Diagramma di GANTT

Rappresentare per ciascuna attività il diagramma di GANTT con indicazione dei deliverables e milestones previste.

- c. Pubblicazione dei deliverables

Indicare la percentuale dei deliverables previsti che si intende rendere pubblici (per le modalità di pubblicazione e diffusione dei risultati si intendono quelle riportate nel paragrafo 6.2 "Predisposizione di azioni di comunicazione delle tecnologie/applicazioni sviluppate")

11. TIPOLOGIA DI DEMOLAB OBBLIGATORIO PROPOSTO (max 3 pagine)

Descrivere tra quelli di seguito elencati il modello di Demo lab previsto per la diffusione dei risultati all'utenza finale

- *Coinvolgimento di rappresentanti dell'utenza finale nel corso delle fasi di vita del progetto*
- *Coinvolgimento di soggetti che hanno espresso fabbisogni simili, affini o analoghi e non fanno parte della compagine di progetto*
- *Dimostrazione dei risultati a gruppi di cittadini e stakeholder pugliesi (tramite giornate di presentazione, azioni dimostrative, ecc.) invitando eventualmente rappresentanti della Regione e/o InnovaPuglia*
- *Dimostrazione dei risultati a gruppi di cittadini e stakeholder non pugliesi (tramite giornate di presentazione, azioni dimostrative, ecc.) comunicandone gli esiti all'interno dei deliverable di progetto*
- *Dimostrazione dei risultati a livello internazionale (nell'ambito di fiere, workshop e conferenze) comunicandone gli esiti all'interno dei deliverable di progetto*

SEZIONE 3 DIMENSIONE DI IMPRESA

La Sezione 3 – Dimensione di Impresa - i cui dati sono di seguito riportati, va compilata per ciascuna delle PMI candidate, esclusivamente attraverso l’inserimento telematico collegandosi al portale Internet: www.sistema.puglia.it.

Sezione 3/A

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al successivo punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 3/B, 3/C, 3/D e 3/E.
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):		
Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

a. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	<input type="checkbox"/>
piccola impresa	<input type="checkbox"/>
media impresa	<input type="checkbox"/>
grande impresa	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 3/B

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n. 4/D]			
2. Dati (2) di tutte le eventuali imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n. 4/C) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga I [riporto dalla tabella A dell'allegato n. 4/E]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 3/A)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

SEZIONE 3/C**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE**

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 3/B relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4 dell'Allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

SEZIONE 3/C1

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA**1. Dati identificativi dell'impresa associata**

Denominazione o ragione sociale:

.....

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

N. di P.IVA.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100% i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 3/E1 e riportare i dati nell'Allegato n. 3/(E; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 3/E devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) *In migliaia di euro.*

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n.3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

SEZIONE 3/D

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 3/B).

Identificazione delle imprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3/C1 e 3/C.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

SEZIONE 3/E**SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE**

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI I COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n. 4/E1) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A²

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) *In migliaia di euro.*

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 3/B), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3/C1.

² **Attenzione:** I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

SEZIONE 3/E1**SCHEDA DI COLLEGAMENTO**

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:..... CCIAA di.....

N. di PIVA.....

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento (1) :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n. 3/E.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3/C1 e 3/C.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

SEZIONE 4

La Sezione 4 - Scheda conoscitiva - i cui dati sono di seguito riportati, va compilata esclusivamente on-line attraverso il portale Internet: www.sistema.puglia.it per ogni impresa candidata ai benefici del presente bando.

Anagrafica del progetto

Codice pratica

Anagrafica dell'impresa

Denominazione	
Settore di attività (Codice ISTAT)	
Indirizzo completo	
Sito web	E-mail
Rappresentante legale	
"Core business"	
Mercato di riferimento	

Partecipante singolo?	S/N
Capofila raggruppamento?	S/N
Candidato ai benefici?	S/N
Piccola impresa?	S/N
Media impresa?	S/N

Persona di contatto	
Funzione	E-mail
Telefono	Fax

Informazioni generali sulla capacità innovativa dell'impresa

Risorse umane

Tipologia	Numero	Di cui donne
Dirigenti		
Addetti alla ricerca e sviluppo		
Tecnici		
Amministrativi		
TOTALE dipendenti		

Elencare la tipologia delle certificazioni ottenute dall'azienda e la relativa data di prima certificazione:

Tipologia	Data

Investimenti in ricerca e sviluppo negli ultimi cinque anni

Anno	migliaia di euro	% sul fatturato
2009		
2010		
2011		
2012		
2013		

Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha introdotto innovazioni?

- Sì
 No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia	Numero
Innovazione incrementale di prodotto/servizio (1)	
Innovazione incrementale di processo (2)	
Innovazione radicale di prodotto (3)	
Innovazione radicale di processo (4)	
Innovazione di marketing	
Innovazione di tipo organizzativo	

(1) Una innovazione che migliora le caratteristiche di un prodotto/servizio già esistente

(2) Un miglioramento di un processo già esistente

(3) Una innovazione che crea un prodotto/servizio nuovo

(4) Una innovazione che crea un processo nuovo

Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha introdotto innovazioni di tipo ambientale?

- Sì, per la valorizzazione dei sottoprodotti e/o scarti di produzione
 Sì, per la gestione degli scarti e residui di produzione
 Sì, per la riduzione delle emissioni solide, liquide, gassose
 Sì, per la riduzione dei consumi energetici (elettricità, combustibili)

- Sì, per la riduzione del consumo di acqua e altre risorse e materiali
 No

Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha attivato forme di tutela delle innovazioni prodotte?

- Sì
 No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia (1)	Numero
Deposito di Brevetto di invenzione Nazionale	
Deposito di Brevetto di invenzione Europeo	
Deposito di Brevetto di invenzione Internazionale	
Deposito di Modello di utilità	
Deposito di Disegno industriale	
Deposito di Marchio	

(1) inclusivo di domande di priorità, estensioni e nazionalizzazioni

Elencare tipologia e numerosità delle acquisizioni di carattere immateriale (conoscenze e know-how) effettuate negli ultimi cinque anni dall'impresa:

Tipologia	Tipologia fornitore (1)	Numero
Risultanze di ricerche effettuate da terzi		
Licenze di utilizzo di brevetti o di altri diritti di proprietà intellettuale		
Servizi di consulenza specialistica		

(1) Specificare da quale/quali soggetti è stata effettuata l'acquisizione: Centri di ricerca, Università, Altri soggetti pubblici, Società di consulenza, Imprese concorrenti, Imprese fornitrici, Clienti, Altri soggetti privati

Quali altri canali l'impresa utilizza per accrescere le sue competenze di carattere tecnico?

- Partecipazione a conferenze, fiere, mostre
 Contatti informali, reti
 Letteratura tecnica, normative e standards
 Altro (specificare _____)

Quali competenze sono maggiormente carenti in azienda e avrebbero bisogno di essere irrobustite?

- Direzione e gestione dei processi aziendali
 Marketing
 Ricerca e sviluppo
 Gestione dell'innovazione

- Produzione, tecnologie di prodotto e di processo
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione

Specificare il grado di importanza che hanno le tecnologie dell'informazione e comunicazione per le diverse funzioni aziendali:

Reparto/funzione	Rilevanza delle TIC		
	Bassa	Media	Alta
Direzione			
Amministrazione e finanza			
Personale e organizzazione			
Sistemi informativi			
Acquisti e approvvigionamenti			
Ricerca e sviluppo			
Produzione qualità			
Marketing e vendite			
Logistica			

L'impresa dispone di un proprio gruppo/divisione/reparto che svolge attività di ricerca e sviluppo?

- Sì
- No

Negli ultimi cinque anni l'impresa ha formalizzato collaborazioni con partner di ricerca e/o industriali?

- Sì
- No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia	Numero
Progetto di ricerca e sviluppo	
Progetto di trasferimento tecnologico	
Accordo di collaborazione tecnica	
Accordo commerciale	

Indicare inoltre il numero di partner coinvolti per tipologia e provenienza geografica:

Tipologia	Numero		
	Puglia	Italia	Estero
Università			
Centri di ricerca pubblici			
Centri di ricerca privati			
Altra struttura pubblica			

Imprese fornitrici			
Imprese clienti			
Imprese che operano sullo stesso mercato			

L'impresa aveva già collaborato in precedenza con alcuni di questi partner?

- Sì,
 No, mai

Quali ritiene sono i maggiori ostacoli che l'azienda incontra nell'introduzione di innovazioni?

- Difficoltà di accesso alle conoscenze tecniche e di mercato
 Carenza di personale creativo e competente
 Carenza di capacità gestionali inclusa la gestione dell'innovazione
 Scarsa conoscenza dei benefici dell'innovazione
 Carenza di strumenti finanziari adeguati
 Carenza di informazione sulle fonti di finanziamento
 Carenza di incentivi alla cooperazione con altri attori
 Difficile interazione con i centri di ricerca e/o università
 Difficoltà ad individuare partner con cui cooperare per le attività di innovazione
 Costi dell'innovazione troppo alti

Si informa regolarmente sulle possibilità di finanziamento pubblico delle attività di ricerca e sviluppo e di progetti innovativi?

- Sì
 No

Quali sono le principali fonti di informazione?

- Siti internet istituzionali
 Associazioni di categoria
 Seminari/incontri pubblici
 Giornali
 Consulenti
 Altre imprese

Quali sono state le fonti di finanziamento per attività di Ricerca e Sviluppo o per progetti di innovazione utilizzate negli ultimi 5 anni?

- Contributi pubblici
 Finanziamenti privati
 Finanziamenti bancari e/o simili
 Autofinanziamento
 Altro _____

Specificare la tipologia di finanziamenti pubblici per lo svolgimento di attività di Ricerca e Sviluppo e/o progetti di innovazione ottenuti negli ultimi 5 anni:

Tipologia	Anno	Legge/bando di riferimento
Regionale		
Nazionale		
Europeo		

ALLEGATO 5

Istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi del Regolamento CE n. 1828/2006.

A norma del Reg. CE n. 1828/2006 tutti gli atti attuativi del PO FESR Puglia 2007-2013 dovranno rispettare gli obblighi ed i vincoli previsti in materia di informazione e pubblicità.

Si riportano di seguito alcune indicazioni operative sulle norme da rispettare, che dovranno essere applicate pena la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto.

Il rispetto di tali adempimenti costituisce uno dei requisiti necessari a rendere la spesa ammissibile al cofinanziamento del FESR.

1. Caratteristiche tecniche

Le indicazioni che seguono riguardano le caratteristiche tecniche che si applicano a tutti gli interventi di informazione e pubblicità (bandi di gara, circolari, pubblicazioni, manifesti, seminari, ecc.).

Ogni intervento informativo e pubblicitario dovrà contenere:

1.1. L'emblema dell'Unione Europea, con l'indicazione del fondo strutturale che partecipa al finanziamento per esteso, in particolare: nel caso di specie FESR "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale".

1.2 L'emblema dello Stato Italiano riportante in calce la dicitura "Ministero Sviluppo Economico";

1.3 L'emblema della Regione Puglia riportante in calce la dicitura "Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca e Innovazione - Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica";

1.4 L'indicazione "Intervento cofinanziato nell'ambito del P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - ASSE I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2";

1.5 Una frase scelta dall'Autorità di Gestione del Fondo che nello specifico, in assenza di indicazioni alternative, è: "Investiamo nel vostro futuro" come suggerita dalla CE all'art.9 del Reg. CE n. 1828/2006).

2. Regole di base per la composizione dell'emblema dell'UE e indicazione dei colori standard

Descrizione simbolica

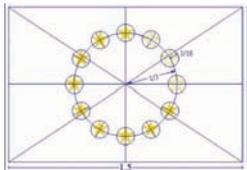
Sullo sfondo blu del cielo una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei.

Il numero delle stelle è invariabile poiché 12 è simbolo di perfezione e unità.

Descrizione araldica

Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.

Descrizione geometrica



L'emblema è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base (il battente della bandiera) ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza (il ghindante della bandiera). Dodici stelle dorate sono allineate a intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'intersezione delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte ed è iscritta a sua volta in un cerchio ideale, il cui raggio è pari a un diciottesimo dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio e il loro numero è invariabile.

Colori regolamentari

I colori dell'emblema sono:

- PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo;
- PANTONE YELLOW per le stelle.

Riproduzione in quadricromia

In caso di stampa in quadricromia i due colori standard vanno riprodotti utilizzando i quattro colori della quadricromia.

- PANTONE YELLOW si ottiene con il 100% di "Process Yellow".
- PANTONE REFLEX BLUE si ottiene mescolando il 100% di "Process Cyan" e l'80% di "Process Magenta".

Internet

Nella gamma web, il PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB:0/0/153 (esadecimale: 000099) e il PANTONE YELLOW al colore RGB:255/204/0 (esadecimale: FFCC00).

Riproduzione monocromatica



Se si utilizza il nero delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le stelle nere in campo bianco.



Se si impiega il blu ("Reflex Blue"), usarlo al 100% e ricavare le stelle in negativo (bianche).

Riproduzione su fondo colorato



Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.

Focus Targhe permanenti a opera conclusa

Devono essere apposte dal beneficiario entro sei mesi dal completamento dell'operazione, essere visibili e di dimensioni significative.

Le targhe dovranno contenere le indicazioni di cui all'art. 9 del regolamento CE n. 1828/2006 (art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 come modificato dal Reg. CE n. 846/2009) e sostituiscono i cartelli utilizzati durante la fase dei lavori.

Devono essere collocate in luoghi accessibili al pubblico e rispettare le seguenti proporzioni:

1. l'area destinata alla menzione del contributo dell'Unione deve ricoprire il 25% dell'area totale del cartellone;
2. le lettere che indicano il contributo finanziario dell'Unione devono avere la medesima grandezza di quelle del soggetto responsabile nazionale e regionale;
3. dovrà essere specificata la Regione Puglia come luogo di realizzazione dell'intervento.

Le targhe indicheranno investimenti fisici cofinanziati con il FESR e dovranno essere affisse obbligatoriamente, in modo permanente e dovranno essere apposti oltre ai loghi dell'Unione europea e del FESR, quelli del Governo italiano e della Regione Puglia.

Infine occorre aggiungere, preferibilmente nello spazio che contiene i loghi e le frasi relative all'Unione Europea, la frase scelta dall'Autorità di Gestione; nelle more di tale scelta può essere utilizzata la frase "Investiamo nel vostro futuro" come suggerita dalla CE all'art.9 del Reg. CE n. 1828/2006).

Focus Targa per macchinari e oggetti fisici

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata da macchinari, mobili, computer, ecc. dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni già formulate al punto "targhe permanenti a opera conclusa".

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Qualora non sia possibile collocare una targa esplicativa permanente su un oggetto fisico sono adottate altre misure appropriate per pubblicizzare il contributo della Comunità (art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 come modificato dal Reg. CE n. 846/2009).

Focus Cartelloni temporanei

Il cartellone dovrà prevedere una grandezza appropriata alle dimensioni del cantiere con uno spazio indicante il contributo comunitario, secondo quanto indicato al punto 1) delle presenti istruzioni, e dovrà rispettare le seguenti indicazioni:

- l'area destinata alla menzione del contributo dell'Unione deve ricoprire il 25% dell'area totale del cartellone;
- le lettere che indicano il contributo finanziario dell'Unione devono avere la medesima grandezza di quelle del soggetto responsabile nazionale e regionale;
- dovrà essere specificata la Regione di riferimento nella quale è stato realizzato l'intervento.

I cartelloni vanno rimossi entro sei mesi dalla fine dei lavori e sostituiti, con le targhe permanenti di cui al punto 2 delle presenti istruzioni.

Infine occorre aggiungere, preferibilmente nello spazio che contiene i loghi e le frasi relative all'Unione Europea, la frase scelta dall'Autorità di Gestione; nelle more di tale scelta, può essere utilizzata la frase "Investiamo nel vostro futuro" come suggerita dalla CE all'art.9 del Reg. CE n. 1828/2006).

ALLEGATO 6

CRITERI DI VALUTAZIONE - Sezione A

A.1 COINVOLGIMENTO UTENZA FINALE

A.1.1 Modalità di coinvolgimento degli utenti finali per l'attività di sperimentazione

Attività	Punteggio massimo	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Coinvolgimento dell'utenza finale nelle attività di design dei prodotti/servizi	1 punto	Esplicita indicazione fra le attività progettuali e allocazione di un budget specifico collegato a preventivi di fornitori esterni e/o ordini di servizio del personale interno
b. Coinvolgimento dell'utenza finale nelle attività di sviluppo dei prodotti/servizi	2 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali e allocazione di un budget specifico collegato a preventivi di fornitori esterni e/o ordini di servizio del personale interno
c. Coinvolgimento dell'utenza finale nelle attività di validazione e testing dei prodotti/servizi	2 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali e allocazione di un budget specifico collegato a preventivi di fornitori esterni e/o ordini di servizio del personale interno
d. Coinvolgimento dell'utenza finale nella valutazione delle future prospettive di mercato dei prodotti/servizi	2 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali e allocazione di un budget specifico collegato a preventivi di fornitori esterni e/o ordini di servizio del personale interno
e. Coinvolgimento dell'utenza finale nel monitoraggio ed eventuale revisione delle attività progettuali	1 punto	Esplicita indicazione fra le attività progettuali e allocazione di un budget specifico collegato a preventivi di fornitori esterni e/o ordini di servizio del personale interno
f. Fornitura di servizi di assistenza organizzativa e supporto logistico da parte di enti pubblici o soggetti del sistema socio-economico di riferimento	1 punto	Esplicita indicazione fra le attività progettuali
<i>Punteggio massimo A.1.1</i>		<i>9 punti</i>

I punteggi da a. ad f. sono cumulabili

A.1.2 Metodologie e strumenti per mantenere alta la motivazione e l'interesse degli utenti finali durante e dopo la sperimentazione

Attività	Punteggio massimo	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Effettuazione di focus group con l'utenza finale nelle varie fasi della sperimentazione: i) design, ii) sviluppo, iii) validazione e testing, iv) valutazione delle prospettive di mercato	1 punto per ogni fase 4 punti massimo	Esplicita descrizione fra le attività progettuali e allocazione di un budget specifico collegato a preventivi di fornitori esterni e/o ordini di servizio del personale interno
b. Creazione di panel /forum permanenti di cittadini/consumatori fin dalle prime fasi delle attività	2punti x panel/forum 8 punti massimo	Come sopra
c. Organizzazione di workshop periodici	1 punto per	Come sopra

aperti alla partecipazione del vasto pubblico	ogni workshop 6 punti massimo	
<i>Punteggio massimo A.1.2</i>		<i>18 punti</i>

A.1.3 Partecipazione degli utenti finali alla sperimentazione

Attività	Punteggio massimo	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Il progetto prevede il coinvolgimento di almeno: <ul style="list-style-type: none"> • Un Ente Pubblico insieme a un'Associazione socio-economica per proposte di progetto afferenti alla Linea Smart Cities & Communities • Un Distretto tecnologico per proposte di progetto afferenti alla Linea Knowledge Community • Un Distretto Produttivo per proposte afferenti di progetto alla Linea Business Community 	10 punti	Descrizione delle modalità con cui si intende raggiungere questo obiettivo, definizione di budget allocati allo scopo
b. Il progetto prevede il coinvolgimento di un numero di utenti finali (intesi come cittadini/consumatori/famiglie) almeno pari a 100 soggetti distinti	4 punti	Come sopra
c. Il progetto prevede il coinvolgimento di utenti finali (intesi come cittadini/consumatori/famiglie) fino ad un numero di 99 soggetti distinti	1 punti	Come sopra
d. Il progetto non prevede il coinvolgimento di soggetti come indicato nei commi precedenti	0 punti	
<i>Punteggio massimo A.1.3</i>		<i>14 punti</i>

A.1.4 Valutazione dei risultati raggiungibili

Attività	Punteggio attribuito	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Valore aggiunto dell'approccio Living Lab rispetto ad altre opzioni parimenti disponibili	3 punti	Esplicita indicazione nel progetto esecutivo
b. Esplicita dimostrazione del costo differenziale dell'approccio Living Lab rispetto ad altre opzioni parimenti disponibili	3 punti	Separata indicazione nel budget del progetto esecutivo
c. Dimostrazione del grado di rispondenza rispetto al fabbisogno rilevato nell'utenza finale	2 punti	Esplicita indicazione nel testo del progetto esecutivo
d. Dimostrazione delle potenzialità di riuso dei risultati al termine delle attività di sperimentazione	2 punti	Esplicita indicazione nel testo del progetto esecutivo
<i>Punteggio massimo A.1.4</i>		<i>10 punti</i>

A.2 DISPONIBILITA' INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE ED ESPERIENZA DELLE IMPRESE CANDIDATE

A.2.1 Disponibilità di laboratori, expertise e know-how

	Punteggio massimo	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Presenza all'interno dell'impresa o raggruppamento candidato di disponibilità di	2 punti	Documentazione idonea, ad es. curricula del

competenze specialistiche, expertise e know-how tecnico specialistico nello specifico ambito tecnologico prescelto		personale interno ed esterno coinvolto nelle attività di progetto, altre descrizioni
b. L'impresa o il raggruppamento proponente non dispongono di specifici laboratori, expertise e know-how	0 punti	
<i>Punteggio massimo A.2.1</i>		<i>2 punti</i>

A.2.2 Attività di addestramento

	Punteggio massimo	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Il progetto prevede attività specifiche di addestramento del personale interno alla/e impresa/e proponente/i	2 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali e nei preventivi di fornitori esterni
b. Il progetto prevede attività specifiche di addestramento dell'utenza finale	1 punto	Esplicita indicazione fra le attività progettuali e nei preventivi di fornitori esterni (e/o negli ordini di servizio del personale interno)
c. Il progetto non prevede nulla di quanto sopra descritto	0 punti	
<i>Punteggio massimo A.2.2</i>		<i>3 punti</i>

A.2.3 Coerenza tra ambito tecnologico del progetto ed esperienza delle imprese proponenti

	Punteggio attribuito	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
1. L'impresa proponente (ovvero almeno il 50% delle imprese del raggruppamento di PMI) può documentare specifiche esperienze pregresse nell'ambito tecnologico (dominio tecnologico) prescelto (progetti analoghi, pubblicazioni, brevetti ecc.)	2 punti	Descrizione dettagliata delle esperienze maturate
<i>Punteggio massimo A.2.3</i>		<i>2 punti</i>

A.3 GESTIONE ATTIVITA' DI PROGETTO

A.3.1 Modalità di coinvolgimento nella sperimentazione di tutti i soggetti prescelti tra quelli presenti nel catalogo

	Punteggio massimo	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Il progetto prevede la creazione di un Living Lab tematico, dotato di governance propria, fra tutti i soggetti prescelti all'interno del catalogo e la/e impresa/e proponente/i	10 punti	Bozza di Protocollo d'intesa di costituzione del Living Lab allegata al piano esecutivo della sperimentazione, da sottoscrivere entro la fine del progetto
b. Il progetto prevede la costituzione di un team di coordinamento del progetto che comprende esponenti di tutti i soggetti prescelti all'interno del catalogo, oltre che della/e impresa/e proponente/i	3 punto	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (compresi i curricula del personale direttamente interessato)
<i>Punteggio massimo A.3.1</i>		<i>13 punti</i>

A.4 SERVIZI AGGIUNTIVI

A.4.1 Verifica della protezione industriale dei risultati progettuali e Supporto al licensing dei brevetti e ad altre forme contrattuali

	Punteggio massimo	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Il progetto prevede di produrre esclusivamente risultati per il pubblico dominio	3 punti	Documentazione idonea, da valutarsi successivamente a cura della Regione
b. Il progetto prevede un'attività ad hoc di verifica delle condizioni e termini di protezione dei risultati	2 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (compresa l'eventuale allocazione di un budget specifico)
c. Il progetto prevede il riuso di risultati di attività di ricerca precedenti, sotto forma di brevetti ed altre forme di privativa in capo ad una o più imprese del raggruppamento di progetto	2 punti per ogni brevetto fino ad un massimo di 10 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (inclusa l'identificazione dettagliata del brevetto e dei suoi titolari)
<i>Punteggio massimo A.4.1</i>		<i>15 punti</i>

A.4.2 Predisposizione di azioni di comunicazione delle tecnologie/applicazioni

	Punteggio massimo	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Il progetto prevede attività di disseminazione sotto forma di pubblicazioni scientifiche (journal papers, monografie, presentazioni a conferenze ecc.) entro il termine del progetto	2 punti	Esplicita e dettagliata indicazione fra le attività progettuali
b. Il progetto prevede attività di disseminazione sotto forma di pubblicazioni su riviste industriali e di settore	2 punti	Esplicita e dettagliata indicazione fra le attività progettuali
c. Il progetto prevede attività di disseminazione a mezzo stampa, radio, TV	4 punti	Esplicita e dettagliata indicazione fra le attività progettuali
d. Il progetto prevede attività di disseminazione sul web (inclusi i social networks)	2 punti	Esplicita e dettagliata indicazione fra le attività progettuali
e. Il progetto prevede la traduzione in inglese di alcuni materiali di disseminazione fra quelli sopra indicati	1 punto di maggiorazione per ogni tipologia di attività fino ad un massimo di 4 punti	Esplicita e dettagliata indicazione fra le attività progettuali
<i>Punteggio massimo A.4.2</i>		<i>14 punti</i>

A.5 ATTIVITA' QUALIFICANTI

A.5.1 Manifestazione di interesse a far parte di reti nazionali ed europee di Living Labs

	Punteggio attribuito	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Impegno del partenariato in forma estesa a candidarsi a far parte della	3 punti	Presenza di lettere di intenti da parte di tutti i soggetti coinvolti nel

rete europea dei Living Labs (ENoLL) entro il termine del progetto		partenariato (imprese, laboratori di ricerca e rappresentanze dell'utenza finale)
b. Impegno del partenariato in forma estesa a candidarsi a far parte della rete europea dei Living Labs (ENoLL) dopo il termine del progetto	1 punto	Presenza di lettere di intenti da parte di tutti i soggetti coinvolti nel partenariato (imprese, laboratori di ricerca e rappresentanze dell'utenza finale)
c. Impegno generico o non sottoscritto da tutti i soggetti del partenariato	0 punti	
<i>Punteggio massimo A.5.1</i>		<i>3 punti</i>

Nota: i punteggi non sono cumulabili

A.5.2 Valorizzazione processi di innovazione digitale

	Punteggio attribuito	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Riutilizzo di soluzioni disponibili già sviluppate e utilizzate da Pubbliche Amministrazioni (open source) nella Linea Smart Cities & Communities	2 punti	Esplicita descrizione nel progetto esecutivo delle attività o dei servizi che si intende realizzare coerentemente con la tematica
b. Sviluppo e utilizzo di soluzioni o servizi che valorizzino l'utilizzo di documenti e dati pubblici (open data) nella linea Knowledge communities	2 punti	Esplicita descrizione nel progetto esecutivo delle attività o dei servizi che si intende realizzare coerentemente con la tematica
c. Sviluppo di servizi e applicazioni che sfruttano infrastrutture digitali a banda larga e ultra larga nella linea Business communities	2 punti	Esplicita descrizione nel progetto esecutivo delle attività o dei servizi che si intende realizzare coerentemente con la tematica
<i>Punteggio massimo A.5.1</i>		<i>2 punti</i>

Nota: i punteggi non sono cumulabili

A.6 RILEVANZA DELLE METODOLOGIE E SOLUZIONI PROSPETTATE PER LA SPERIMENTAZIONE

	Punteggio attribuito	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Il progetto prevede la messa a disposizione di prototipi di prodotti/servizi a rappresentanti selezionati dell'utenza finale	6 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (compresa l'eventuale allocazione di un budget specifico)
b. Il progetto prevede l'osservazione diretta dei comportamenti d'uso dei prodotti/servizi da parte di cittadini/consumatori	5 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (compresa l'eventuale allocazione di un budget specifico)
c. Il progetto prevede l'impiego di soluzioni tecnologiche innovative a supporto delle attività di sperimentazione con gli utenti finali	4 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (compresa l'eventuale allocazione di un budget specifico)
d. Il progetto prevede l'utilizzo di metodi quantitativi e qualitativi per la misurazione del gradimento e dei desiderata degli utenti finali	3 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (compresa l'eventuale allocazione di un budget specifico)
e. Il progetto prevede la raccolta di informazioni ad ampio spettro circa l'usabilità, le funzionalità, le possibili specializzazioni ed il	2 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (compresa l'eventuale

livello di accettazione sociale dei nuovi prodotti/servizi		allocazione di un budget specifico)
f. Il progetto prevede l'uso di tecniche di facilitazione sociale e/o mobilitazione degli utenti finali da parte di esperti del settore	2 punto	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (compresa l'eventuale allocazione di un budget specifico)
g. Il progetto prevede l'uso di "cassette di suggerimenti" reali e/o virtuali e di altre forme strutturate per la raccolta dei requisiti e feedback lato utente	1 punto	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (compresa l'eventuale allocazione di un budget specifico)
<i>Punteggio massimo A.6</i>		23 punti

A.7 CHIAREZZA E VERIFICABILITA' DEI RISULTATI

	Punteggio attribuito	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Il progetto prevede un'organizzazione chiara dei risultati sotto forma di deliverable e milestone	3 punti	Descrizione e modalità di implementazione operativa
b. Il progetto prevede la pubblicazione integrale di oltre il 50% dei propri deliverable	2 punti	Descrizione e modalità di implementazione operativa
<i>Punteggio massimo A.7</i>		5 punti

A.8 TIPOLOGIA DI DEMOLAB PROPOSTO

Modello proposto	Punteggio attribuito	Modalità di verifica nel piano esecutivo della sperimentazione
Coinvolgimento di rappresentanti dell'utenza finale nel corso delle fasi di vita del progetto	0 punti	Descrizione e modalità di implementazione operativa
Coinvolgimento di soggetti che hanno espresso fabbisogni simili, affini o analoghi e non fanno parte della compagine di progetto	1 punto	Descrizione e modalità di implementazione operativa
Dimostrazione dei risultati a gruppi di cittadini e stakeholder pugliesi (tramite giornate di presentazione, azioni dimostrative, ecc.) invitando eventualmente rappresentanti della Regione e/o InnovaPuglia	1 punto	Descrizione e modalità di implementazione operativa
Dimostrazione dei risultati a gruppi di cittadini e stakeholder non pugliesi (tramite giornate di presentazione, azioni dimostrative, ecc.) comunicandone gli esiti all'interno dei deliverable di progetto	2 punti	Descrizione e modalità di implementazione operativa
Dimostrazione dei risultati a livello internazionale (nell'ambito di fiere, workshop e conferenze) comunicandone gli esiti all'interno dei deliverable di progetto	3 punti	Descrizione e modalità di implementazione operativa
<i>Punteggio massimo A.8</i>		7 punti

Nota: i punteggi sono cumulabili

Totale punteggio massimo Sezione A = 140

Per ciascun punteggio della Sezione A verrà attribuito un **coefficiente di giudizio ponderale** così definito:

Giudizio	Coefficiente
Completamente inadeguato o non valutabile	0
Molto inadeguato	1/5
Insufficiente	2/5
Sufficiente	3/5
Buono	4/5
Ottimo	5/5

CRITERI DI VALUTAZIONE - Sezione B	Punteggio massimo
B.1 Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera	
B.1.1 Numero di PMI beneficiarie aderenti al raggruppamento 0.2 punti x impresa x Raggruppamenti composti da 3 fino a 4 imprese 0.3 punti x impresa x Raggruppamenti composti da 5 a 7 imprese 0.4 punti x impresa x Raggruppamenti composti da almeno 8 imprese, fino a un massimo di 4 punti	4 punti
B.1.2 Reti di Laboratori regionali di ricerca coinvolti nel progetto 2 punti nel caso in cui una o più delle Reti di Laboratori presenti in Puglia sia coinvolta nel progetto come Organismo di ricerca	2 punti
B2. Sostegno alle politiche giovanili, ambientali, sociali e delle pari opportunità	
B2.1. Imprese giovanili Numero di imprese giovanili alla data di candidatura definite ai sensi della Legge 95/95 e s.m. 0.5 punti x impresa fino a un massimo di 2 punti	2 punti
B2.2 Certificazione ambientale Possesso alla data di candidatura di sistemi di gestione ambientale certificati:	
Certificazione ISO 14001 0.5 punti x impresa fino a un massimo di 2 punti	2 punti
Registrazione EMAS 0.5 punti x impresa fino a un massimo di 2 punti	2 punti
B2.3 Certificazione etica Possesso alla data di candidatura della certificazione etica SA8000 0.5 punti x impresa fino a un massimo di 2 punti	2 punti
B2.4 Imprese femminili Numero di imprese femminili alla data della candidatura definite ai sensi della Legge 215/92. 2 punti x impresa fino a un massimo di 6 punti	6 punti

Totale punteggio massimo Sezione B = 20